ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3 $^{2}/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Martedì 11 Settembre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 803 - Redaz. N. 227 N. 6820

GLI ALLEATI A PECHINO.

Altri particolari della fuga della Corte imperiale. - Scoperta di documenti interessanti.

LONDRA 10 (N). Il corrispondente del *Times* telegrafa da Pechino in data del 21 e del 22 agosto: Dopo avvenuta la liberazione delle legazioni, la Corte imperiale fuggì la mattina del 14 per la porta occidentale, mentre i giapponesi bombardavano la porta orientale. La Corte aveva l'intenzione di dirigersi verso il nord recandosi a a Jehu, per attendere colà lo svolgimento degli eventi.

Se il palazzo di Pechino venisse distrutto la corte imperiale si stabilirebbe a Singanfu. Ad eccezione del principe Tsing nessun alto funzionario fa parte del seguito della Corte.

Un ragguardevole cinese, parente d'un ministro cinese, dichiarò che se le truppe straniere non entrano nella città proibita, tutta la Cina crederà che le truppe cinesi abbiano saputo proteggere il palazzo imperiale contro una profanazione.

Tsimgli, il comandante di Pechino, responsabile dell'assassinio di Ketteler, è stato arrestato. Egli si trova sotto la giurisdizione tedesca.

BERLINO 10 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Taku: Quattro boxers arrestati entro il territorio appartenente alla Germania e convinti di omicidio furono fucilati sommariamente.

Nel palazzo imperiale a Pechino si rinvenne una quantità di rapporti diretti all'imperatrice vedova, nei quali è indicato il numero preciso dei cristiani massacrati a Pechino. Fu trovato anche un proclama del ministro della polizia, il quale prometteva a chiunque avesse consegnato un cristiano 50 taels, per ogni donna consegnata 40 taels e per ogni fanciullo cristiano 30 taels.

Il ministro, che appare urgentemente sospetto di complicità nell'assassinio dell'inviato germanico barone Ketteler, era stato trovato a Pechino ancora la settimana scorsa.

Il passaggio dimostrativo delle truppe attraverso il palazzo imperiale. Altri particolari.

BERLINO 10 (Wolff). Alle precedenti notizie sul passaggio delle truppe internazionali attraverso il palazzo imperiale a Pechino, avvenuto il 28 agosto si desumono ancora i particolari seguenti: Il passaggio si effettuò alle 8 di mattina a bandiere spiegate ed al suono delle musiche. Le truppe non incontrarono alcuna resistenza; gli impiegati del palazzo ch'erano stati istruiti la vigilia spalancarono le porte ed accompagnarono le truppe. Queste uscendo dalla porta verso il nord, furono acclamate vivamente. Esse sfilarono dinanzi ai generali ed al corpo diplomatico.

La banda militare russa, al passaggio del distaccamento tedesco, intonò la canzone *Heil dir im Siegeskranze*; e quando sfilò il distaccamento francese eseguì la Marsigliese.

L'occupazione del palazzo d'estate.

LONDRA 10 (B). Il *Times* ha da Pechino 22 agosto: I giapponesi ritirarono le loro truppe dal palazzo d'estate, avendo la Russia fatto valere il suo diritto esclusivo di occupazione perchè un piccolo distaccamento di cosacchi era entrato nel palazzo prima dei giapponesi. I russi occuparono indi con maggiori forze il palazzo d'estate.

Il rinvenimento di cannoni e munizioni.

LONDRA 10 (Reuter). Da Pechino 24: Le truppe tedesche disotterrarono oggi dei cannoni di sistema moderno da due pollici ed un quarto, ch'erano stati nascosti. Questi cannoni, uniti a quelli rinvenuti dagli americani la settimana scorsa, formano una batteria completa.

Gli americani rinvennero oggi 500 libbre di munizioni.

Gli italiani a Pechino.

ROMA 10 (N). Alla Consulta si annunzia che oggi entrarono a Pechino le truppe italiane comandate dal colonnello Garioni.

ROMA 10 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Sciangai, che il servizio di rifornimento delle nostre truppe procede ormai regolarmente. Il morale dei nostri soldati è ottimo. Si attende Waldersee per stabilire il Governo militare a Pechino quando saranno ritirati i ministri esteri.

Ricognizioni intorno a Pechino.

SCIANGAI 10 (B). Gli inglesi occuparono Scengtai senza incontrare resistenza. 300 cavalieri americani perlustrarono il parco imperiale; sconfissero 600 boxers. I russi ed i giapponesi operarono una ricognizione nel territorio fino a 20 miglia al sud di Pechino senza imbattersi nei boxers.

Le truppe russe, giapponesi e francesi arrivate di recente avanzarono il 1° corr. da Tientsin verso Pechino.

Il filo telegrafico dalla costa a Pechino viene tagliato ogni giorno dai boxers. Le comunicazioni telegrafiche rimasero interrotte per molto tempo. Tutti i dispacci, eccettuati quelli spediti dai russi e dai giapponesi, furono trasmessi mediante il filo collocato dagli inglesi e dagli americani.

Un proclama a Sciangai.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Sciangai 31 agosto: I comandanti delle truppe americane, inglesi e giapponesi fanno affiggere un proclama in cui regolano la questione della giurisdizione nei territori da loro sottomessi. Essi dichiarano di voler mantenere l'ordine, permettono agli abitanti di proteggerli e li esortano a riaprire le loro botteghe.

Si spera che questo proclama abbia l'effetto di rassicurare completamente la popolazione.

Le vie sono ancor sempre deserte. Siccome dalle campagne non giungono più prodotti, regna carestia di viveri.

Movimenti delle truppe tedesche.

BERLINO 10 (Wolff). Il secondo ammiraglio della squadra tedesca nelle acque cinesi annuncia da Taku 5: Il maggiore generale Höpfner è arrivato a Pechino il 29 agosto p. p. Il secondo battaglione ed una batteria arrivarono colà il 31 agosto. Il capitano di marina Pohl ha l'intenzione di partire da Pechino il 5 corr. con il distaccamento di truppe di marina. Il distaccamento comandato dal capitano Soden, che era stato incaricato della difesa della legazione tedesca durante l'assedio, si unirà alle truppe di Pohl, mentre Soden stesso rimarrà a Pechino.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin 28 p. p.: Per l'acquartieramento delle numerose truppe tedesche, il cui arrivo è imminente, si metteranno a disposizione gli edifici costruiti sui fondi della colonia tedesca.

Le truppe americane, che attualmente occupano in parte quegli edifici, si accamperanno fuori della città.

Truppe cinesi in soccorso dell'imperatore.

LONDRA 10 (B). Secondo un'informazione dello *Standard* da Sciangai 8, il viceré di Yunan, un manciù, è partito il 5 corr. da Huan-Ciò con un forte distaccamento di truppe, dirigendosi verso il nord per assistere l'imperatore.

Anche truppe giapponesi a Sciangai.

COLONIA 10 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino 9: Il console giapponese a Sciangai ha comunicato ai suoi colleghi che anche il Giappone concorrerà con truppe di terra all'occupazione di Sciangai. Fino all'arrivo di truppe di fanteria il Giappone sbarcherà un distaccamento di 600 marinai.

Truppe anglo-indiane a Wei-Hai-Wei.

LONDRA 10 (Reuter). Da Wei-Hai-Wei, 9: 4000 uomini del reggimento Pandschal sono stati sbarcati qui, dovendo servire da presidio permanente. Si crede che durante l'inverno rimarranno qui due reggimenti indiani.

E' giunto qui l'ordine di proseguire con la maggiore sollecitudine i lavori di fortificazione.

Un'esplosione a bordo d'una nave francese.

PARIGI 10 (N). Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto dall'ammiraglio Courrejolles, comandante della squadra nelle acque cinesi, un dispaccio annunciante che alla vigilia dell'arrivo della nave da guerra francese *Vauban* a Nagasaki esplose nell'interno della nave una carica a mitraglia che ferì 5 uomini.

L'imbroglio diplomatico

Il ritorno del principe Tsing.

PARIGI 10 (B). L'inviato francese a Pechino, Pichon, telegrafa in data 29 agosto; Il principe Tsing, dopo essersi assicurato ch'egli sarà ricevuto dal corpo diplomatico, annunciò ai diplomatici ch'egli giungerà a Pechino il 3 settembre.

LONDRA 10 (N). I giornali della sera hanno telegrammi da Washington, i quali dicono a quella legazione giapponese essere pervenuta da Tokio la notizia che l'imperatore della Cina ha autorizzato il principe Tsing ad avviare immediatamente a Pechino trattative di pace con le potenze.

Uno squadrone di cavalleria giapponese ha scortato il principe Tsing a Pechino.

LONDRA 10 (N). Un dispaccio da Washington annuncia avere la legazione giapponese ricevuto la notizia che il principe Tsing è arrivato a Pechino scortato da cavalleria giapponese.

Gaselle fa sospendere l'invio di truppe americane a Pechino.

LONDRA 10 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Hongkong 8: Il generale Gaselle fece pervenire qui l'avvertimento che non si dovessero mandare altre truppe a Pechino.

LONDRA 10 (N). Il generale Gaselle annuncia in data del 2 corr. d'aver occupato Tung-Tai punto d'incrocio di ferrovie ed il ponte ferroviario presso Luikociav, cosicchè egli domina ora la linea ferroviaria per Paotingfu.

L'inviato americano dovrà recarsi a Sciangai.

NUOVA YORK 10 (Reuter). La *Tribune* ha un telegramma da Washington il quale dice: L'inviato americano a Pechino, se non sarà in grado di addurre ragioni particolari in favore della sua permanenza a Pechino, riceverà l'ordine di trasportare tosto la sede della legazione a Sciangai. Le truppe del generale Chaffee accompagneranno l'inviato a Taku; da Taku poi l'inviato sarà accompagnato a Sciangai dall'ammiraglio Remey. Il grosso delle truppe americane probabilmente non rimarrà in Cina oltre il 1.o ottobre.

La Russia lascerebbe 2000 uomini a Pechino.

LONDRA 10 (N). Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che la Russia ha l'intenzione di lasciare per intanto a Pechino 2000 uomini.

Sir Roberto Hart proposto come plenipotenziario.

LONDRA 10 (N). Il corrispondente della *Morning Post* da Washington viene a sapere che due potenze interessate alla soluzione della questione cinese hanno fatto a lord Salisbury la proposta di nominare Sir Robert Hart (direttore generale delle dogane a Pechino *N. d. R.*) a plenipotenziario internazionale coll'incarico di trattare la pace con la Cina a nome di tutte le potenze.

Opinione diverse nel Giappone.

LONDRA 10 (N). Si telegrafa da Yokohama che l'opinione della stampa giapponese circa la proposta della Russia di ritirare le truppe estere da Pechino sono molto divise.

Il pericolo di complicazioni.

BRUSSELLES 10 (N). In questi circoli governativi non si teme punto che la questione dello sgombero di Pechino possa essere causa di complicazioni fra la Germania e la Russia. Si crede invece che le complicazioni fra le potenze possano subentrare più tardi, quando si tratterà di stabilire le pretese d'indennità per ogni singolo Stato.

In particolare si teme che gli screzi possano essere provocati precisamente dalla Germania, perchè questa potrebbe, con riguardo all'assassinio del barone Ketteler, avanzare pretese eccessive in confronto di quelle delle altre potenze.

Si crede che anche la regolazione della questione delle missioni presenterà difficoltà perchè l'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti hanno l'intenzione di limitare il campo d'azione delle missioni cattoliche.

Smentita.

COLONIA 10 (N). Di fronte alla notizia pubblicata da un giornale di Vienna, secondo cui la Russia avrebbe rimesso al ministero degli esteri a Berlino una nota, con la quale insiste sulla propria proposta di sgomberare Pechino, anteponendo senza riguardi e quasi con franchezza brutale gli interessi della Russia a quelli di tutti gli altri; la *Kölnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino 9, in cui è detto che una simile nota non è mai stata presentata dalla Russia al Governo tedesco.

LA GUERRIGLIA BOERA.

I COMBATTIMENTI all'est del Transvaal.

LONDRA 10 (N). Lord Roberts telegrafa da Belfast 9: Il generale French abbandonò oggi Carolina. Nella sua marcia egli incontrò resistenza notevole. Egli riuscì a respingere il nemico successivamente da tre posizioni, delle quali una fu difesa dai boeri con grande valore. Le nostre perdite sarebbero insignificanti. Il nemico lasciò sul terreno alcuni morti.

Il generale French continuerà domani la sua marcia verso Baberton.

Il generale Hamilton annuncia: Il generale Buller attaccò ieri mattina il nemico che occupava una catena di colline alte 1500 piedi con forte pendio, ad una estremità della quale si eleva lo Spitzkop.

Causa la formazione oltremodo sfavorevole del terreno era difficilissimo aggirare la posizione nemica. La fanteria prese d'assalto la posizione, benchè essa fosse protetta dall'artiglieria del nemico che fu costretto a ritirarsi. Il nemico avendo dovuto eseguire la ritirata passando per una gola molto stretta, ebbe molti morti. Le perdite dei boeri sarebbero state però molto più rilevanti, se una fitta nebbia non avesse impedito un inseguimento più efficace. Noi avemmo 13 morti e 25 feriti.

LONDRA 10 (N). Lord Roberts telegrafa da Belfast 9: Da parte del generale Buller non è arrivata oggi alcuna notizia. Un dispaccio di un ufficiale addetto alla sezione informazioni annuncia che i generali Littleton e Hamilton attaccarono ieri le posizioni dei boeri fra Lydenburg e lo Spitzkop. Il nemico si sarebbe ritirato sullo Spitzkop.

Un'altra notizia annuncia che il generale Buller ha attaccato stamane il monte Mauthberg. Il rombo delle due artiglierie sarebbe stato udito dagli ufficiali operanti presso Lydenburg.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data odierna: Il generale Buller ha occupato stamane il monte Manchberg a circa 20 miglia all'est di Lydenburg, venendo di nuovo a contatto col nemico. Il rombo dei cannoni dei boeri si ode fino a Lydenburg.

Il generale Methuen si trova in marcia da Mafeking per Lichtenburg.

(Queste operazioni dei generali inglesi si svolgono parte al nord della linea ferroviaria che da Pretoria va a far capo a Lorenzo Marques. Lydenburg, come abbiamo già detto altre volte, è una città a circa 45 miglia al nord della linea ferroviaria e tempo fa pareva dovesse essere l'ultimo rifugio dei boeri. Questi, invece di concentrarsi colà come si diceva, si sono nuovamente sparpagliati sulle due repubbliche e molestano gli inglesi contemporaneamente nel cuore dell'Orange e all'est del Transvaal. *N. d. R.*)

Città sgombrate dagli inglesi ed occupate dai boeri.

LONDRA 10 (B). Il *Daily Mail* ha da Ficksturg 6 corr.: Le truppe inglesi hanno sgomberato Betlehem, Fourisburg, Senekal e Ladybrand.

Questi luoghi furono all'improvviso rioccupati dai boeri.

I due presidenti sarebbero fuggiti.

LONDRA 10 (N). I giornali della sera hanno da Johannesburg la notizia che i presidenti del Transvaal e dell'Orange si sono rifugiati nella baia di Delagoa.

La questione delle concessioni.

LONDRA 10 (N). Il *Times* publica un articolo in cui si occupa del compito che sarà affidato alla Commissione da istituirsi per esaminare le concessioni accordate dal Governo del Transvaal.

Il giornale dice essere fuori di dubbio che l'annullamento di un certo numero di concessioni, ch'erano state impartite *bona fide*, darà diritto ai proprietari delle concessioni stesse di esigere un'indennità.

Gli stranieri che hanno impiegato il loro capitale in imprese concessionate dal Transvaal non hanno a temere che siano loro imposti ingiusti sagrifizi di danaro.

Perfino alla Società ferroviaria neerlandese, che ha sempre favorito le operazioni dei boeri, il Governo garantirà che il capitale dei suoi azionisti non sarà toccato.

Le elezioni politiche in Austria.

VIENNA 10 (N). Secondo le più recenti informazioni dei giornali, le elezioni per la Camera dei deputati si faranno fra il 15 dicembre ed il 5 gennaio.

I GRAVI DISORDINI

fra tedeschi e czechi. Parecchi feriti ad Olmütz.

OLMUETZ 10 (B). Relativamente ai disordini provocati dai sokolisti czechi al ritorno dalla loro gita a Holitz, si hanno ancora i seguenti particolari:

Passando per le vie di Olmütz, gli czechi emisero grida di *nasdar!* (salve); i tedeschi invece, per contrasto, gridarono *Heil!* Seguì il conflitto, durante il quale furono arrestate 24 persone, alcune delle quali erano state sorprese mentre lanciavano pietre.

Contro una guardia fu sparato un colpo di rivoltella. Il proiettile perforò l'elmo della guardia, che del resto rimase illesa.

La persona che esplose il colpo di rivoltella non potè finora venire scoperta. Parecchie persone furono ferite leggermente da sassate. Una riportò una ferita grave in seguito ad un colpo di sciabola.

LE PERIPEZIE DEL CONFLITTO BULGARO-RUMENO.

BUCAREST 10 (N). Il ministro degli esteri è partito stasera per Carlsbad via Vienna. Durante la sua assenza, che durerà sei settimane, la direzione del ministero resta affidata al ministro della giustizia, Majorescu.

Il *Constitutionalul* annuncia che il ministro degli esteri prima della sua partenza inviò al rappresentante diplomatico rumeno a Sofia istruzioni circa la risposta da darsi alle rimostranze del Governo bulgaro contro i pretesi maltrattamenti di bulgari arrestati da parte della polizia rumena. Per dimostrare l'inesistenza di quest'accusa, il Governo rumeno ha proposto di consegnare ad un bulgaro espulso dalla Rumenia e che aveva propalato quelle voci false un salvacondotto, affinchè egli possa venire a Bucarest a deporre in proposito dinanzi al tribunale. Il giornale spera che in grazia delle istruzioni impartite all'inviato rumeno a Sofia si riuscirà a stabilire un *modus vivendi* circa il passaggio ai confini dei due Stati.

La spedizione del duca degli Abruzzi

La sorte dei tre scomparsi. Un parere di Nansen.

CRISTIANIA 10 (N). La *Stella Polare* è arrivata a Trondhiem iersera alle ore 11. Continuerà oggi il suo viaggio al sud.

CRISTIANIA 10 (N). Nansen e il presidente della Società geografica di Londra, Clementes Martklan, parteciperanno al solenne ricevimento del duca degli Abruzzi, che arriverà qui domani mattina da Trondhiem.

Nansen manifestò grandissima ammirazione per i risultati ottenuti dalla spedizione. Disse che questi sono importantissimi e che oltrepassarono qualunque aspettativa. La spedizione Cagni esplorò regioni ove gli uomini non avevano mai messo piede. Per la spedizione comandata dal duca degli Abruzzi possiamo ora avere qualche notizia circa l'estensione delle terre polari dell'Europa e dell'Asia. Ora conosciamo l'estremità settentrionale della Terra Francesco Giuseppe. Nansen aggiunse di credere che, spingendosi oltre nel nord, si trovi il mare libero e profondo. Dichiarò infine che la spedizione del duca degli Abruzzi contribuirà senza dubbio coi suoi notevoli risultati a facilitare ulteriormente le esplorazioni delle regioni artiche.

Gli studenti norvegesi organizzano per domani una fiaccolata in onore del duca degli Abruzzi. In seguito a richiesta degli studenti, Nansen promise di presentare a loro nome felicitazioni al duca.

CRISTIANIA 10 (N). Il duca degli Abruzzi pranzò oggi presso il vice-console italiano a Trondhjem. Arriverà domani alle 12.15 a Cristiania e sarà ricevuto alla stazione dalla Società geografica, il cui presidente dottor Reusch gli rivolgerà un discorso in italiano in nome di tutti i professori della Università. Il Consiglio municipale decise stasera di recarsi in corpore a salutare il principe al suo arrivo alla stazione e di inalberare domani le bandiere su tutti gli edifici municipali. Il duca ripartirà domani sera alle 11.15 per l'Italia.

NAPOLI 10 (N). Notizie private qui ricevutesi sulla spedizione del duca degli Abruzzi recano che quando il ritardo nel ritorno del tenente Querini e dei suoi due compagni, convinse che si trattava di un accidente si fecero parecchie puntate in varie direzioni per rintracciare gli scomparsi. Ma ogni tentativo riuscì vano. Il duca non voleva però assolutamente abbandonarli e avrebbe voluto che si continuassero ricerche, come quelle già iniziate e da lui personalmente dirette, per rintracciarli vivi o morti. Il suo generoso intendimento dovette però cedere dinanzi alle considerazioni di salvezza generale. Infatti le condizioni della *Stella Polare* erano tali che una più lunga permanenza in quei paraggi avrebbe potuto riuscire fatale per l'intiera spedizione. Allora soltanto si decise il ritorno, lasciando alla stazione viveri, provviste, istrumenti e indicazioni acciocchè se il Querini, ancor vivo vi tornasse, potesse in brevi tappe incamminarsi al ritorno.

NAPOLI 10 (N). Il re, parlando del duca degli Abruzzi, ha detto che dai telegrammi ricevuti da suo cugino, gli risulta ch'egli deve forse l'amputazione delle falangine della mano sinistra, all'imprudenza commessa di togliersi i guanti in momento in cui non doveva. Il duca corse pericolo di vedersi amputare l'intero braccio sinistro. Il gelamento della mano avvenne il giorno di Natale del 1899, e costrinse il duca alla perfetta immobilità, con grande suo dispetto, e a rimanere sotto la tenda per parecchi mesi. Il re disse ancora che il principe Luigi è tuttora costretto a tenere la mano fasciata e sospesa al collo.

Qui si preparano grandi feste per ricevere il duca Luigi, per manifestargli la gratitudine della nazione per la nuova gloria conquistata al nome italiano. A tale proposito si rammenta quali onoranze appunto Napoli rese al barone Nordenskiöld e al suo compagno, capitano Giacomo Bove, quando giunsero qui con la nave *Vega*, dopo il viaggio di circumnavigazione lungo le coste siberiane. Il sindaco convocherà la Giunta per decidere sul miglior modo di manifestare al duca Luigi l'esultanza e la riconoscenza di Napoli e degli italiani.

Si crede che il principe senatore Doria, presidente della Società geografica, con l'intiera presidenza e il Consiglio direttivo della Società verrà a Napoli a rendere più solenne il ricevimento dell'illustre esploratore. Saranno pure presenti le rappresentanze dei principali corpi scientifici.

GIULIO MARY 43

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E siccome Guebriand, sempre distratto non sentiva più, egli esitò, poi prese una grande risoluzione:

— Se volete, borghese, pago un mezzo litro...

Allora Guebriand si svegliò e si sacrificò.

Entrarono da un vinaio, mentre Luisa e la madre rimanevano presso la vettura.

Cinque minuti dopo, bevuto e pagato il il mezzo litro, la vettura scorreva di nuovo sul *boulevard*.

Ma questa volta la strada dell'Abbadia non era lontana. Erano giunti. La vettura si fermò.

Guebriand entrò e chiese della signora Marjolet; per fortuna ella era in casa e il vecchio salì.

La signora Marjolet era una donnina grassa e robusta, dalla lingua sciolta, dai gesti risoluti e dallo sguardo ardito; era venditrice di legumi al mercato.

Quando intese che Guebriand andava da parte di Lefoint, ella lo accolse con premura, lo fece sedere, e gli chiese quale servizio potrebbe rendergli.

— Un servizio semplicissimo, disse l'infermo, siccome vengo ad abitare a Parigi e porto il mobilio con me fin dalla stazione di Lione, prima di tutto bisogna che pensi a trovare casa e al più presto possibile. Poi, se siete tanto buona da procurare un po' di lavoro a Luisa, ci toglierete da un brutto impiccio e sarà tutto.

— Andiamo, non siete esigente e credo che potrò fare tutto quello che desiderate. In questa casa non ci sono appartamenti vuoti, ma in via dei Poissonniers, al numero 117 so che ve ne sono due o tre liberi. Andatevi e rivolgetevi da parte mia alla portinaia. Non siete ricco e non avete un aspetto avvenente, sia detto senza offendervi, ma il proprietario è un bravo uomo e vi concederà di pagare posticipato.

Guebriand la ringraziò.

— Quanto a vostra figlia, continuò la venditrice di legumi, procurerò di trovarle lavoro. Che cosa sa fare? Certo, non gran cosa, ne sono sicura...

Lo zoppo l'informò a lungo, con molti particolari.

— Bene! è una perla, tanto meglio! divengono rare le perle, disse la signora Marjolet. Domani verrò a trovarvi per vedere come siete stabiliti e riparleremo del vostro uccello di paradiso.

Guebriand ridiscese e, dopo detta una parola a Courasse, la vettura prese la direzione della via dei Poissoniers.

Questa via è lunghissima, è attraversata da terreni incolti, da giardini e da officine.

Il numero 117 è sullo stesso piano delle case, che a una certa distanza da lì, si trovano dietro la collina Montmartre.

La signora Marjolet non si era ingannata.

Vi era un alloggio nella casa, e Courasse, al quale Guebriand aveva promesso di pagare la sua giornata completa, aiutò lo zoppo e le donne a portare il mobilio in un piccolo appartamento composto di due camere e una cucina con uno stanzino oscuro, che affacciavano su di una corte stretta, cupa, lugubre, in fondo alla quale, al pianterreno, si trovava la retrobottega di un pissicagnolo.

Questo appartamento era situato al quarto piano; la casa non giungeva più in alto.

Tutte le finestre davano su questo cortile, eccettuata la finestra della camera di Luisa, la quale si apriva su di una corte un po' meno triste e più grande. Era la camera più chiara e più vasta, quella infine in cui la famiglia, di comune accordo aveva risoluto di restare durante la giornata.

In questo fabbricato, composto, di due case riunite, gli alloggi erano numerosi, ed erano occupati da famiglie di operai e di piccoli impiegati.

Il mattino non rimanevano in casa che i fanciulli e le donne.

Gli impiegati e gli operai, ad eccezione di due o tre malati, se ne andavano per tempo alle loro officine o al loro uffici.

Taluni, che erano occupati nelle vicinanze, ritornavano a far colazione in casa dalle dodici alle tredici, gl'impiegati specialmente, ma la maggior parte che erano spesso chiamati dai loro lavori al centro o all'altra estremità di Parigi, si portavano via la colazione, gli operai in fondo e un sacco, gli impiegati ravvolta in un giornale.

Era magra questa colazione, composta quasi sempre di un grosso pezzo di pane, con della carne lasciata appositamente la sera innanzi, o del formaggio, il tutto era mangiato nel cantiere, nell'officina o nell'ufficio, e innaffiato da un cattivo bicchiere di vino preso dal vinaio vicino.

Era lì che andava a finire Guebriand, era lì che doveva sciogliersi le situazioni drammatiche che presto vedremo nascere, lì infine che questi poveretti di Bois-le-Roi dovevano lottare, soffrire per la vita.

Quando l'appartamento fu messo in ordine, e non fu cosa lunga nè difficile! - montati i letti, attaccate le tende, Courasse ben pagato, partì dicendo:

— Grazie, signore, grazie e buona fortuna.

E la vecchia, cadendo su di una sedia, mormorò:

— Io, se avessi soltanto due mila lire di rendita, abiterei sempre al pianterreno, mai al quarto piano.

(Continua)

Fino a questa sera si assicurava a Corte che tutti gli itinerari del viaggio che il duca seguirà giungendo in Italia sono fantastici, mancando a tale riguardo qualsiasi comunicazione del duca.

Un' altra spedizione?

Secondo il corrispondente romano del *New York Herald* di Parigi, il duca degli Abruzzi ha telegrafato a re Vittorio Emanuele III di aver dovuto far ritorno perchè in causa dei danni subiti, la *Stella polare* non avrebbe potuto resistere ai ghiacci di un secondo inverno. Il duca avrebbe soggiunto di voler intraprendere una seconda spedizione per far ricerca del tenente Querini e degli altri compagni perduti.

LA FAMIGLIA DEL TENENTE QUERINI
scomparso al Polo
L'ardita promessa del tenente alla sorella.

Telegrafano da Verona al *Corriere della sera*:

La famiglia Querini comperò due anni fa una villa a Colognola dei Colli, ove passa l'autunno; gli altri mesi abita Venezia. Si compone del padre Nunzio, della madre, del figlio Francesco, scomparso nelle regioni polari, delle figlie Bianca, nubile, e Giulia maritata al conte Carlo Vallier, tenente del 25.o fanteria, il quale giunse iersera nel campo di Montelupo a consolare la famiglia disperata. La famiglia conta nei suoi antenati due dogi di Venezia. Il Querini padre fu direttore della Navigazione sul Como. Il figlio nel 1898 era aiutante di bandiera dell'ammiraglio Gualtiero a Taranto; chiese al capitano Cagni di far parte della spedizione. Il 3 di maggio 1899 fu ricevuto da Umberto I. Allestì a Torino gli istrumenti di precisione. Si recò a Parigi per collaudare tre palloni. Coraggiosissimo, si meravigliava che esistesse la paura. Congedandosi, disse alla sorella Giulia:

— Ricordalo, pianterò la bandiera italiana al Polo o non tornerò più!

Il duca aveva conosciuto il Querini allo Zanzibar, ove gli aveva regalato il suo ritratto con dedica. Le ultime notizie di lui sono: una cartolina illustrata in data 6 luglio 1898 da Arcangelo, ove dice: La *Stella Polare* incontra i primi ghiacci; e due lettere da Arcangelo e Tromsöe, datate dall'agosto. La famiglia ricevette dispacci dal Ministero, dal console Hallager di Cristiania, dal duca Tommaso di Genova.

Voti dello czar per la pace.

L'AJA 10 (N). In risposta al dispaccio dei rappresentanti speciali delle potenze, convenuti all'Aja per ratificare i trattati e le dichiarazioni approvate alla conferenza per la pace, inviato allo czar Nicolò II, questi espresse telegraficamente al ministro degli esteri, de Beaufort, i suoi ringraziamenti, aggiungendo: „Voglia Iddio che i lavori ai quali i membri della conferenza presero parte tanto attiva, possano servire a fondare quella pace universale che si dovrà pur conseguire foss' anco in un avvenire lontano e che dev' essere la meta della civiltà cristiana".

Il Congresso socialista italiano.

ROMA 10 (N). All'odierna seduta antimeridiana del Congresso socialista, a proposito della relazione Zerboglio sulla tattica del partito nelle elezioni dei publici uffici, Ferri dice che vorrebbe che i socialisti fossero intransigenti e non ammettessero alleanze con altri partiti, eccezion fatta nelle lotte contro la reazione. Treves e Modigliani si dichiarano favorevoli alla libertà d'azione d'ogni sezione, abbandonando l'idea di fissare finora l'intransigenza o la transigenza del partito. Si approva con voti 106 contro 69 e 2 astenuti, l'ordine del giorno Modigliani-Treves, che dà alle sezioni del partito, nelle lotte elettorali, libera facoltà di allearsi oppure no a partiti affini.

Nella seduta pomeridiana Schiavi propone che i candidati deputati e consiglieri debbano avere due anni d'iscrizione nel partito e abbiano fatto qualcosa di utile. La proposta Schiavi è respinta. Quindi Ciccotti fa la relazione sull'organizzazione politica ed economica del partito. La relazione Ciccotti subisce numerose modificazioni, L'assemblea approva poi l'ordine del giorno Ferri, accettato dal relatore, sulla direzione del partito e sulle sue funzioni.

Domani si chiuderà il Congresso.

Al Congresso socialista czeco.

BUDWEIS 10 (N). Il congresso del partito socialista czeco, discutendo la relazione circa la tattica del partito, si occupò delle prossime elezioni per la Camera dei deputati. Tutti gli oratori dichiararono che i socialisti czechi non parteggiano per il diritto di Stato czeco e ch'essi non possono nè stringere alleanza nè conchiudere un compromesso elettorale con gli altri partiti czechi. Inoltre affermarono che i socialisti devono continuare la lotta per il suffragio universale.

Il relatore Niemetz constata che il contegno del partito socialista nella questione delle lingue è già stato stabilito nel programma di Bruna.

IL CONGRESSO DEI COMMERCIANTI
austriaci.

VIENNA 10 (N). Il congresso generale dei commercianti austriaci approvò una serie di ordini del giorno invocanti la riforma del regolamento elettorale per le Camere di commercio; provvedimenti contro gli affari a termine e specialmente contro il giuoco a termine alla Borsa dei prodotti; la regolazione mediante una legge delle coalizioni di produttori (cartelli); la riforma del regolamento di procedura penale in quanto si riferisce alle insolvenze.

Indi il Congresso si chiuse.

LA SORVEGLIANZA
per la sicurezza dell' imperatore Guglielmo.

BERLINO 10 (N). La *Germania* aveva affermato recentemente che alla cancelleria civile dell' imperatore Guglielmo II erano pervenute numerose lettere minatorie, e in conseguenza di ciò molti impiegati ed agenti di polizia erano stati inviati nella Prussia occidentale, con l'incarico di esercitare una rigorosa sorveglianza per la sicurezza personale dell' imperatore in occasione della sua visita colà.

Da fonte bene informata, avente attinenze con i circoli di Corte, si afferma però che all'imperatore Guglielmo II non sono pervenute lettere minatorie e sorta e che l'invio degli agenti di polizia è semplicemente una di quelle misure di precauzione che si sogliono prendere per la sicurezza personale dell' imperatore, dopo l'assassinio di re Umberto.

Ancora il vescovo di Andria.
E' un borbonico.

ROMA 10 (N). L' *Osservatore romano* scagiona il vescovo di Andria, dicendo ch'egli fece quanto prescrivono i canoni ecclesiastici, non facendo cioè entrare le bandiere in chiesa. Chiama indecente l'operato del ministro Gianturco, che volle col decreto di sequestro delle rendite vescovili mostrarsi servilmente deferente alle loggie imperanti in Italia. L' *Osservatore* termina inviando il proprio omaggio al presule di Andria.

Per altro da un'inchiesta eseguita dalla *Tribuna* risulta che il vescovo Staiti è un borbonico sfegatato; suo padre fu servitore borbonico e l'attuale vescovo fu cappellano alla Corte borbonica. Anzi per questa carica riceve tuttora una pensione. Nel 1899 fu nominato dal papa vescovo di Andria per espresso desiderio della Casa di Borbona. La *Tribuna* dopo ciò domanda cosa vedano coloro che preparano i decreti per la concessione dell'*exequatur*.

IL PROGRAMMA FINANZIARIO
del ministero Saracco.

ROMA 10 (N). Il ministro del tesoro Rubini ha già concretato il suo programma finanziario, che esporrà in novembre. Si dice convinto di poter fronteggiare gli impegni amministrativi senza imporre nuovi carichi ai contribuenti.

SPAVENTOSA CATASTROFE
causata da un ciclone.
Millecinquecento vittime.
Un migliaio di case crollate.

LONDRA 10 (N). Sulle devastazioni causate nel Texas da un terribile ciclone, si telegrafa da Nuova York: La città di Galveston fu distrutta a metà. 2000 persone perirono nelle rovine. La città, che giace su d'un' isola nel golfo del Messico, è completamente inondata. L' acqua raggiunge in alcuni punti l' altezza di 6 piedi. Il vento aveva una velocità di 80 miglia all' ora. L' acqua marina fu spinta fino ad 8 miglia nell' interno. Si dice che il numero delle case distrutte raggiunga il migliaio.

La campagna è coperta di cadaveri e di rottami di mobili. Tutte le navi che si trovavano nel porto, furono ridotte in frantumi. Treni ferroviari in movimento furono sollevati dall' uragano dalle rotaie e rovesciati. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. L' uragano incominciò ad imperversare sabato nel pomeriggio alle 6 e durò con la massima violenza fino alla mezzanotte. Dopo incominciò a scemare. Il danno è enorme e non può venire stabilito nemmeno approssimativamente. La città di Rayville, a 200 miglia al nord di Galveston, fu completamente distrutta.

NUOVA YORK 10 (N). Secondo i calcoli più recenti, le vittime dell'uragano a Galveston, sarebbero 1500. Il danno ascenderebbe a 10 milioni di dollari.

ESPLOSIONE.
Due morti, parecchi feriti.

LONDRA 10 (N). Nella fabbrica di cartucce a Graysingrand avvenne un'esplosione che uccise due persone e ne ferì parecchie.

LA PESTE.

GLASGOW 10 (N). Secondo il bollettino pubblicato oggi dall'autorità sanitaria si è verificato un nuovo caso di peste; inoltre fu notificato all'autorità un nuovo caso sospetto. Complessivamente sono ammalate di peste 16 persone; 112 persone sono sotto osservazione medica.

Le monete con l'effigie di Vittorio Emanuele III. ROMA 10 (N). Il re chiamò a Napoli il capo incisore della nostra zecca, Speranza, per il conio della sua effigie nelle nuove monete.

In memoriam. VIENNA 10 (B). Ricorrendo l'anniversario della morte della imperatrice Elisabetta, l'imperatore si recò stamane alle tombe imperiali e pregò dinanzi alla tomba della defunta imperatrice.

Alla messa funebre nella chiesa parrocchiale di corte intervennero l'imperatore, gli arciduchi, le arciduchesse, gli alti dignitari di corte, i ministri austriaci, il presidente dei ministri ungheresi de Szell, numerosi rappresentanti dell'alta nobiltà, i generali ecc.

AQUILA 10 (N). Si è riunito oggi il Consiglio provinciale. Il presidente, il prefetto e il presidente della Deputazione commemorarono re Umberto. Quindi il Consiglio approvò le proposte di onoranze.

Le escursioni di re Vittorio. NAPOLI 10 (N). Il re è uscito stamane a cavallo. Si recò a Secondigliano e nei paesi circonvicini. A Miano il re ha attraversato a piedi l' intero paese, quindi rimontato a cavallo, fece ritorno alla reggia. Il re fu ovunque vivamente acclamato.

Spaun. VIENNA 10 (N). Il comandante della marina a. u., ammiraglio barone Spaun, ritornerà domani dal suo permesso.

Tentativo di sobillare i maomettani in Palestina. COSTANTINOPOLI 10 (N). Da Haifa (Palestina), città vicino alla quale si trova una colonia dei templari tedeschi, si annuncia che un tale Jahia bey, un confidente del *vali*, tenta di suscitare un fermento fra i maomettani. Siccome il *mutessarif* si è mostrato impotente a frenare l'agitazione di quell'emissario, fu informata della cosa l'ambasciata germanica. Sembra che sarà indispensabile l' allontanamento di Jahia bey.

Il cognato del sultano. GINEVRA 10 (N). Il cognato del sultano, Mahmud pascià, è partito con i suoi figli per la via di Torino per il Cairo.

Guglielmo II alle manovre. STETTINO 10 (N). L'imperatore Guglielmo con l'arciduca Francesco Ferdinando si recò stamane con treno speciale alle manovre presso Grafenhagen.

Alle manovre in Galizia. VIENNA 10 (B). L'imperatore è partito per le manovre in Galizia, accompagnato dall'arciduca Ranieri, dal principe Giorgio di Baviera e dal suo seguito.

Ministri in giro. VIENNA 10 (B). Il ministro dell'istruzione de Hartel è partito per Praga.

CORTE D'ASSISE.
Crimine di rapina.
Udienza pomeridiana.
(Vedi *Piccolo della Sera* di ieri).

Si riprende l'udienza alle ore 1 pom. Ambedue gli accusati sono tranquilli ed indifferenti. Il Piechel, la cui abilità non si smentisce mai, è un tipo molto interessante.

Piechel.

Un' osservazione acuta che egli fece alla guardia che lo aveva arrestato: La guardia raccontava che, durante quei brevi istanti in cui era stata consumata la rapina, avvicinandosi al luogo dove avveniva il tafferuglio ed il chiasso, aveva sentito lo strappo della tasca; (quel rumore caratteristico della stoffa lacerata) che avveniva precisamente nel momento in cui il Piechel assaltava il Vecchiet; il Piechel lo interruppe dicendo: „Ma come va che Ella la ga sentido el rumor del sbrego, se la sostien che sè fazeva un rumor d' inferno? E per de più come la ga fato a sentir tutte ste cose se la iera ancora lontan?"

Questa osservazione dà la misura della freddezza d'animo e della abilità dell' imputato.

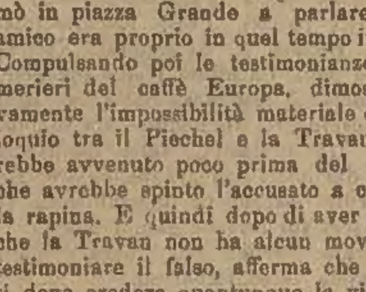
★

Il presidente, appena dichiarata aperta la seduta pomeridiana dà la parola al P. M.

Egli esordisce parlando intorno al crimine di rapina, dimostrando come per esso non debba ammettersi alcuna pietà, alcuna escusante, perchè deriva esclusivamente dall'ozio e dall'amore alla vita infingarda e pervertita. Quindi fa risaltare la differenza tra il furto e la rapina nella quale occorre la violenza e osserva che quindi è composta di due distinti reati. La violazione verso la proprietà, e la violazione verso l' integrità personale. Fa la storia del fatto e dello svolgimento del crimine per arrivare all' esame delle risultanze processuali. E qui fa notare l'abilità del Piechel, il quale confessa solo in parte, colorendo il fatto ed ammettendo di aver voluto tentare solo un borseggio; e così dimostra come l'accusa lanciata dal Piechel verso la Travan di averlo incitato al crimine per falsa, giacchè ella durante il giorno avrebbe potuto portar via al Vecchiet tutto il denaro che voleva. Viene poi a dimostrare come il Piechel che si protestò sempre innocente, abbia poi domandato di far alcune confidenze al giudice istruttore, confessando solo in parte, negando cioè la rapina ed ammettendo il tentato borseggio. Il Piechel, cioè vedendo l'impossibilità di sfuggire alla giustizia, pensò solo al mezzo per sfuggire alla condanna più grave.

Vecchiet.

Rileva poi le contraddizioni in cui sono caduti gl'imputati, i quali contro alle testimonianze dei camerieri del caffè sostenevano di non esser mai stati insieme. In riguardo al Lunazzi fa specialmente osservare questa contraddizione; che mentre egli, per provare l'alibi, sostiene di esser stato nel tempo in cui si consumava il crimine, prima al caffè, poi insieme ad un amico col quale si fermò in piazza Grande a parlare, questo amico era proprio in quel tempo in arresto. Compulsando poi le testimonianze dei camerieri del caffè Europa, dimostra nuovamente l'impossibilità materiale di un colloquio tra il Piechel e la Travan, che sarebbe avvenuto poco prima del delitto, e che avrebbe spinto l'accusato a consumare la rapina. E quindi dopo di aver affermato che la Travan non ha alcun movente per testimoniare il falso, afferma che ad essa si deve credere quantunque la vita sua sia una vita scandalosa. - Perciò, conclude, io domando che i signori giurati abbiano a rispondere affermativamente ai quesiti che vengono loro proposti:


Lunazzi

1° in via principale per il Piechel: „E' l'accusato Giovanni Piechel di Giovanni colpevole di avere in compagnia ad altri individui, e previo concerto, la notte dal 21 al 22 marzo 1900 sulla piazza Grande allo scopo d'impadronirsi del denaro di Giovanni Vecchiet, afferrato quest' ultimo repentinamente per il petto, lacerando la saccoccia esterna della giacca e poi facendolo con una spinta rinculare, in seguito a che al suddetto Giovanni Vecchiet furono asportati il portamonete contenente 3 cedole da fior. 5 ed un'altro importo in denaro contante non precisabile, e di avere con ciò al suindicato scopo usato violenza al suddetto Vecchiet con offesa di fatto riuscendo anche ad impossessarsi del suo denaro?

E per il Lunazzi in via principale: E' l'imputato Ernesto Lunazzi di Giovanni, colpevole di avere, in compagnia di altri individui e previo concerto, la notte dal 21 al 22 marzo 1900 sulla piazza Grande, allo scopo d'impadronirsi del denaro di Giovanni Vecchiet, gettato a terra quest'ultimo, tenendolo fortemente per le braccia e colpendolo con pugni, in seguito a che al suddetto Giovanni Vecchiet furono asportati il portamonete contenente 3 cedole da 5 fiorini ed un altro importo in denaro contante non precisabile, e di avere con ciò, al suindicato scopo, usato violenza al suddetto Vecchiet con offesa di fatto, riuscendo anche ad impossessarsi del suo denaro?

La difesa, a cui dà quindi la parola il Presidente, si limita a sostenere che il borseggio ha quasi sempre un carattere di violenza. Che è impossibile ammettere il crimine di rapina per la poca entità del denaro rubato; egli conclude affermando l' inverosimiglianza del fatto e dicendo che nel caso concreto il reato non presenta la forma della rapina ma quella del borseggio in cui se avvenne violenza, avvenne per l' ubbriachezza della vittima e per essersi questa accorta in tempo del tentativo.

Domanda quindi che ad ambedue i quesiti i giurati rispondano negativamente: 1. perchè la qualifica esposta nei quesiti non si attaglia al fatto ed al delitto; 2. perchè non è stabilita l' identità tra i delinquenti e gli accusati; 3. perchè la testimonianza della Travan, che è una delle più importanti, non è attendibile, essendo essa una donna di mala vita.

Il P. M. replica dicendo che: in primo luogo, la qualifica spetta all' autorità giudiziaria e non ai giurati, i quali devono solo rispondere su dati di fatto; in secondo luogo, che intorno all' identità, avendo uno degli accusati confessato il delitto, non è lecito nè possibile dubitarne; in terzo luogo, che in riguardo alla testimone Travan, ella non ha alcun movente, nè alcun astio verso gl' imputati, per dichiarare il falso e che quindi deve essere creduta; e conclude domandando che si risponda affermando la colpabilità degli imputati.

La difesa controreplica ripetendo le cose già dette, e ritirando le conclusioni per il Lunazzi, e mantenendole per il Piechel.

I giurati rispondono affermativamente all' unanimità al I.° quesito; al secondo rispondono con 9 sì e 3 no.

In base al verdetto, il P. M. domanda che sia applicato il parag. 190, 92, 93, 94 Cod. p. ed il 338 proc. pen., avendo riguardo alle attenuanti della minore età e delle parziali ammissioni per il Piechel, per il Lunazzi invece il lungo carcere subito.

La difesa si associa.

In base a ciò la Corte pronuncia la sentenza che condanna il Piechel a 4 anni, il Lunazzi a 5 anni di carcere duro inasprito del digiuno mensile.

Alla domanda rivolta ai condannati se hanno nulla da osservare, il Piechel pronuncia parecchie volte alcune parole slave, ed il Lunazzi si protesta vittima di un errore.

Son le 3 e un quarto.

Gli accusati se ne vanno; il Piechel sorride pacificamente guardando le tribune e borbottando ancora in islavo.

★

Stamane, alle 9, sarà tenuto il dibattimento contro il carpentiere Giuseppe Tieni, d' anni 21, da Trieste, imputato del crimine di furto, in parte attentato e in parte consumato. Il Tieni è accusato di essersi introdotto il 9 agosto u. s. nell'abitazione di Antonia Ursich, al N. 4 di via dell'Olmo, da dove avrebbe rubato degli oggetti del valore di 10 corone, mentre ve ne lasciava degli altri, nonchè del denaro per il complessivo importo di circa 2000 corone; e ciò perchè il tutto era nascosto, parte entro la stufa di una stanza da letto, parte sotto il banco dell' acqua, nella cucina.

Presiederà il presidente del Tribunale, cons. aulico Urbancich; fungeranno da giudici i cons. dott.i Krammer e Crusiz.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Come si fa l'inchiesta sulle abitazioni? Fin dal primo articolo, da noi dedicato alla questione delle abitazioni, - trascorrendo ciò che altre città fecero - ci si è venuta delineando la importanza di una inchiesta statistica sulle abitazioni, come fondamento a tutti i provvedimenti e negativi e positivi, e temporanei e stabili, che possono condurre l'amministrazione cittadina, per via sicura ed efficace, alla soluzione del grave problema edilizio.

La scrupolosa esattezza dell' inchiesta.

La importanza particolare dei provvedimenti, ai quali questa inchiesta deve servire di base e di misura, esige di per sè ch'essa sia scrupolosamente esatta e ritragga dal vero le condizioni dell'abitato in ogni loro particolare. E' perciò necessario non lasciare il compito di raccogliere i dati e i materiali alla stessa popolazione, dalla quale nessuno può pretendere che sappia o sapendo abbia il tempo e la voglia di compiere tale lavoro. D'altro canto è naturale che riguardi d'ogni maniera e interessi personali possono consigliarle di sottacere certi inconvenienti, di diminuire o avisare la gravità di altri. Il metodo, adunque, che qua e là si adotta di diffondere tra i proprietari di casa e gli inquilini dei fogli formulari ch'essi debbano poi riempire, - per quante raccomandazioni si facciano di esattezza, e per quante pene si commininο contro chi tragga in errore l'autorità con indicazioni inesatte, - non può togliere, evidentemente, alla inchiesta quel carattere di *pressapochismo* che ne comprometterebbe tutto l'esito, nè costituire tampoco la base di riforme gravi e dispendiose.

Chi deve fare l' inchiesta?

E' necessario perciò che il Comune, cui per la legge stessa sul censimento demografico incombe la spesa per questo e per gli altri rilievi statistici connessi, provveda del proprio alla inchiesta sulle abitazioni, preventivando un importo corrispondente insieme a quello per il censimento. Ciò non toglie che anche altri fattori vi debbano soccorrere con la volontaria cooperazione e precipuamente quelli che più direttamente vi sono interessati e possono dare - come vedremo più tardi - contributo maggiore di competenza tecnica e pratica; - tutto allo scopo di fare un quadro esatto, nel quale ogni linea e ogni sfumatura sieno corrispondenti allo stato delle cose realmente esistenti, tolto dal vero con l' esame di sopraluogo più scrupoloso.

La vastità dell'opera e questa necessaria scrupolosità del metodo denotano già quanto lavoro richiederà la inchiesta; onde sarebbe assurdo pretenderne la esecuzione dai soliti impiegati delle sezioni statistico-anagrafica, tecnica e sanitaria, sopracarichi del lavoro corrente. Ben dovrà essere riservata alla prima di queste tre sezioni municipali la direzione della inchiesta e alle altre due una valida cooperazione. Ma il resto dovrà essere fatto da commessi - come si chiamano nel Regno - straordinari, assunti appositamente e pagati.

Commessi volontari.

Sarà del resto da prendersi in opportuno esame l' assunzione - che fece ottima prova altrove - di commessi volontari, di persone cioè, dotate di particolare competenza o solo anche colte e volonterose, le quali o del tutto gratuitamente o verso rifusione delle spese borsuali vogliamo dedicare parte delle ore libere a questa inchiesta, scegliendosi quella parte del lavoro che più convenga alle loro attitudini. Ingegneri, medici, studenti di università e di politecnico, potrebbero in questo modo dar prova operosa del loro interessamento al bene del paese. La Società d'ingegneri e d'architetti, la Società medica e le altre corporazioni affini potranno esplicare in questo riguardo un'attività benefica di eccitamento e di organizzazione.

Assuntori pagati.

Fra gli assuntori pagati dovrà darsi la preferenza agli impiegati comunali dalle tre sezioni suaccennate e a quelli di altre sezioni ancora, ove vogliano dedicare, per il breve tempo dei rilievi, le ore pomeridiane, libere da mansioni d'ufficio, a questa inchiesta, verso corrispondente compenso. Un'altra casta che altrove cooperò egregiamente a tale opera, si è quella dei docenti delle scuole popolari, ai quali l'esame dell'abitato darà materiali preziosi per instillare nei loro allievi norme utili di sanità e di moralità. Finalmente dovranno prendersi agli stipendi del Comune per la durata della inchiesta persone pratiche, affinchè vi si dedichino tutta la giornata.

La città divisa per sezioni.

Per rendere più facile l'esecuzione dei rilievi la città andrebbe divisa per sezioni, avendo cura che in questa divisione risultino unite le parti omogenee. Così sarebbe agevolato anche il successivo raggrupamento dei dati raccolti e lo studio dei medesimi.

Subito dopo il censimento.

In quanto al tempo più opportuno alla inchiesta sulle abitazioni, noi abbiamo già accennato in un precedente articolo alla necessità di associarla al censimento decennale di prossima effettuazione, sì che ne risulti un utile completamento. Ma come la nuova numerazione dei caseggiati, già deliberata dal Consiglio e che è in corso di esecuzione, sarà una utilissima preparazione e una sicura guida per il censimento demografico, così quest' ultimo farà lo stesso ufficio per la statistica delle abitazioni, che in ordine di tempo deve perciò susseguire. Tuttavia, sebbene debba essere evitata la contemporaneità dei due rilievi per non ingenerare confusione e non sovracaricar di lavoro i commessi assuntori, è necessario che la inchiesta segua immediatamente al censimento, sì che e l' uno e l' altra ritraggano lo stato vigente al 31 decembre 1900.

L' ampiezza territoriale dell' inchiesta.

Per quel che riflette finalmente l' ampiezza, diremo così, territoriale della inchiesta, ne dovrebbe essere oggetto tutta quanta la città e i sobborghi immediatamente uniti per vicinanza e per altre ragioni. Delle ville del territorio non stimeremmo necessario di includere nella inchiesta se non quelle che per essere abitate da operai presentar potrebbero un particolare interesse, in connessione con la vita della città.

Premessi questi cenni generali sul metodo che l' esempio di altre città e gli studi anche della Commissione centrale di statistica in Vienna c' inducono a consigliare, sulle persone cui dovrebbe essere affidata la esecuzione dell' inchiesta, sul tempo e l' ampiezza della medesima, - riserviamo ad un prossimo articolo l' esame particolareggiato dei dati che si dovrebbero raccogliere, perchè questa opera risulti veramente ciò che è necessario che sia: la diagnosi della malattia edilizia della nostra città, in tutti i suoi aspetti sanitari, igienici, morali, economici, sociali.

Ufficio funebre. Ieri, ricorrendo il secondo anniversario della morte di S. M. l'imperatrice Elisabetta, fu celebrata, alle 9 ant., nella basilica di S. Giusto una messa da *requiem* con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

Il ministro del commercio a Trieste. A quanto si annuncia, il ministro del commercio, barone de Call, assistette ierlaltro in forma privata al varo dell'*Habsburg*, essendo arrivato poco prima col *Pelagosa* da Volosca. Ripartì a mezzogiorno per Pola.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto fanciullo Guido Cantoni, dai sig.i F. Piazza e L. Mreule, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maddalena Carmelich, dal sig. Edgardo Morpurgo, cor. 20.

Nella „Trattoria Montebello", raccolte da un signore con l'ombrello esotico, cor. 2.72; civanzo di un terziglio, cor. 0.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero, pro gruppo di Umago:

Raccolte in una riunione di amici nell'albergo „All' Istria" cor. 2.28.

In memoria di Antonio Gazzoletti. Il 28 maggio di quest'anno, all'indomani del memorabile congresso della *Lega Nazionale* ad Arco, una comitiva di congressisti, si recava a fare una escursione a Nago, a Castel Penede, a Torbole. La brigata era numerosa: signore, signorine, giovanotti, e vecchi cui il rifiorire di entusiasmi della vigilia faceva dimenticar gli anni, salivano gaiamente l'erta che da Nago conduce a Castel Penede. Di là il panorama del lago di Garda, ampio e azzurro come uno dei nostri bei golfi adriaci, si spiegava come un quadro colossale, incominciato dai primi contrafforti della cerchia alpina.

— Ecco, - disse un signore dalla nobile testa canuta rivolgendosi ad alcuni giovani - qui veniva Antonio Gazzoletti a inspirarsi ai nostri tramonti, a fortificar la sua fede nella maestà di tanta bellezza d'opera divina.

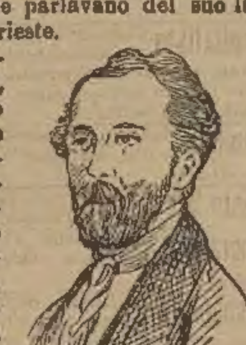
Ridiscendendo a Nago, a salutare la madre di Scipio Sighele, che aveva ospitato i congressisti a Castel Penede, quel signore aggiunse:

— E qui a Nago, il Gazzoletti ha aperto gli occhi alla luce del mondo nel marzo 1813.

Così, quel giorno, molti di noi appresero il luogo e l'epoca della nascita di uno di quegli uomini che a Trieste vennero fra il 38 e il 48 a coltivare con intelletto di patrioti quella pianta del sentimento nazionale che Domenico Rossetti con la *Minerva* e i Fondatori della *Favilla* avevano fatto germogliare nella nostra terra.

Questo episodio ci è ritornato alla memoria apprendendo che ierlaltro a Nago per cura di quel Municipio e della *Società degli studenti trentini*, fu apposta nella casa ove nacque il Gazzoletti, una lapide che ne perpetua la memoria.

E il fatto di questa onoranza al poeta di *Paolo*, dell'*Ondina*, del *Colombo*, ci ha pure fatto rifiorir alla memoria i ricordi di vecchie letture e di narrazioni di amici e conoscenti del Gazzoletti, che parlavano del suo lungo soggiorno a Trieste.



Gazzoletti.

Gazzoletti, nell'ottobre del 1837, dopo essere stato a Milano, a fare certi esami giuridici, veniva a Trieste con commendatizie d'un nostro comprovinciale, illustre a que' tempi, Vincenzo de Castro; ed entrava nello studio dell'avv. Burgher.

Egli portava a Trieste la baldanza dei suoi 24 anni, e il desiderio di cooperare, sia pur nel campo dell'arte, all'opera di risurrezione della coscienza nazionale, già fortunatamente iniziata anche nel nostro paese. Nel '38 Gazzoletti pubblicava a Trieste i suoi primi versi; e doveva essere un triestino, Giuseppe Revere, ad additarli da una rivista milanese, al pubblico italiano, come una forte promessa.

Già allora, dunque, si manifestava, per generazione spontanea, quella comunanza di affetti, d'intenti, di azione, fra trentini e triestini, che alla distanza di sessanta anni, si riconferma più forte che mai, in primissima linea, nella *Lega Nazionale*.

Il Gazzoletti a Trieste era uno dei pezzi forti di quel cenacolo letterario e politico, che vantava tra' suoi, il Dall'Ongaro, il Besenghi, Fachinetti, Valussi, Somma, Madonizza, i fratelli Kandler, Carlo Dordi, il Solitro e molti altri. Nelle veglie artistiche, dalle quali dovevano germogliare la *Cassandra* di Somma, il *Paolo* di Gazzoletti, gli *stornelli* suscitatori di eroismi del Dall'Ongaro, si preparava quel risveglio degli spiriti che Francesco Hermet doveva poi condurre ad esaltazioni non sperate.

Il Gazzoletti svolse in questo ambiente la maggior parte e forse la migliore della sua attività letteraria. Certo fu qui ch'egli si maturò alle lotte, che dovevano valergli tante angoscie poi, e l'onore di rappresentare il Trentino al Parlamento di Francoforte.

Nel 1848 ad una signorina di Trieste, ancor viva e vegeta, diceva:

— Qui si grida „viva la Costituzione", si crea la „guardia nazionale", si impreca a Metternich. Ma null'altro si fa.

E all'albergo Metternich, oggi *Hôtel de la Ville*, montato sopra una botte arringa il popolo, esortandolo a più alti propositi, che non sia l'invasione delle cantine di un albergo.... reo di portare un nome odiato.

Partito nel '48 a cercar più forti emozioni, dopo esser stato arrestato a Trento, ed essere passato a due dita dalla fucilazione, fece ritorno a Trieste nel '49.

A Francoforte, ove, come dicemmo, era stato a rappresentare il Trentino, assieme ad altri tre patrioti, aveva invocato invano la separazione del Trentino dal Tirolo, in omaggio al principio delle nazionalità e a quello della giustizia; a Milano e a Torino, aveva lavorato nel giornalismo attore e spettatore degli avvenimenti di quel periodo. Per cui fece ritorno qui con una grande amarezza, ma insieme con una grande fede.

Rimase a Trieste fino al 1856, quando, presentendo il maturarsi di grandi eventi, passò, esule volontario a Torino, ove fondò il *Patriota*. Nel '59 diresse la *Lombardia* a Milano; nel '60 fu deputato al Parlamento subalpino; poi entrò nella carriera giudiziaria e vagò da Milano a Firenze, a Lucca e a Brescia. Ma aveva Trieste sempre nel cuore; e nel 1866, il 21 di agosto, fu un triestino, Nicolò de Rin, che in un albergo di Milano, raccoglieva l'estremo suo respiro; strana fatalità di eventi che lega il nome del poeta trentino a quello di Trieste.

*

Non spetta a noi di portare un giudizio sull'opera del poeta e del cittadino. Noi abbiamo voluto accennare soltanto ai legami, che avvincono la memoria di Antonio Gazzoletti al nostro paese. Perchè è un fatto che benchè amasse teneramente il suo Trentino, il Gazzoletti portava un fortissimo amore alla nostra Trieste, alla quale il lungo soggiorno e dolci affetti famigliari lo univano con vincoli di vera cittadinanza.

Onorificenze in occasione del varo. In occasione del varo del *Habsburg* furono conferite le seguenti onorificenze: all'ing. navale superiore sig. Sigfrido Popper, la corona ferrea di 3.a classe; all'ing. navale sig. Giuseppe Novotny la croce d'oro del merito con la corona; al sig. Axel Tronier il *signum laudis*; all'ing. meccanico dello Stabilimento Tecnico sig. Hermann la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe; agli addetti allo Stabilimento, signori Sebastiano Robba e Pietro Parenzan la croce d'argento del merito con la corona; e al *monteur* sig. Luigi Saffaro la croce del merito d'argento. Oltreacciò furono conferite a cinque operai le medaglie giubilari di 40 anni di servizio.

Partenza. Iermattina le navi della marina da guerra „Leopard", „Saida" e tutta la squadriglia delle torpediniere partirono alla volta di Pola.

La Beneficenza pubblica nel mese di agosto. Durante il mese di agosto p. p. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro corone 4656; in sussidi straordinari cor. 4863; razioni di zuppa ai poveri esterni 21650; stivali usati paia 13; altri indumenti N. 31; coperte di lana nuova 2; vestiti nuovi N. 15. Il ricovero venne accordato a 9 persone.

Scuola superiore di commercio Revoltella. Ci è pervenuta la relazione della Scuola superiore di commercio Fondazione Revoltella per l'anno scolastico 1899-1900. La scuola ebbe al principio dell'anno, nel primo corso, sei studenti ordinari e tre straordinari, nel secondo tre ordinari. Uno studente ordinario del primo corso e due del secondo uscirono dalla scuola durante l'anno. La borsa di pratica commerciale per l'estero non venne quest'anno conferita ad alcuno.

Prendendo argomento dall'esiguo numero dei frequentanti, la relazione, con evidente andatura polemica, prosegue:

„La Camera di commercio dell'Annover in uno studio comparativo testè publicato, parlando della nostra scuola, ne ascrive la poca frequentazione alla lingua d'insegnamento, strana ragione, ove non volesse dire, che il campo onde la nostra scuola può trarre gli scolari, è ristretto. E infatti le tre scuole di Bari, di Genova e di Venezia trassero i loro scolari dell'anno 1898-1899 da più di 30 milioni di cittadini, laddove la nostra scuola non può trarre i suoi che da 675 mila italiani, anche questi divisi e lontani.

„Che se la proporzione tuttavia non regge, aggiungasi la concorrenza di una scuola commerciale media, preferita dai più sia per lunga consuetudine, sia perchè più sollecitamente può dare il pane a chi la frequenta, sia perchè non esige le attitudini, la salda volontà, il lavoro faticoso della scuola superiore. E poi, ben disse al congresso di Venezia il rappresentante della grande associazione tedesca per l'insegnamento commerciale, essere colà i commercianti, i quali cercano i loro commessi di preferenza tra coloro che hanno assolto una scuola superiore di commercio, i migliori aiutatori di quelle scuole, mentre qui non è determinato nemmeno dall'uso a quali uffizi ed a quali funzioni aprano l'adito gli studi superiori e chi assolve questi, con sagrifizio di tempo e di lavoro, non sempre è preferito a colui che frequentò la modesta scuola media.

„Che se tuttavia da più parti pubblicamente si disse, sentire Trieste vivissimo bisogno di una scuola commerciale superiore, contrariamente al fatto della scuola superiore che esiste ed è poco frequentata, non lo si deve ascrivere, in omaggio a quella serenità di giudizio, che specie nella cosa pubblica deve imporsi a tutti, se non al modesto silenzio in cui si svolse sempre l'attività della nostra scuola ed alla nessuna conoscenza, da parte di molti fra coloro che ne parlano e scrivono, del suo ordinamento e di quello che vi si insegna e vi si apprende.

„Nè con ciò è detto che l'ordinamento non possa e non debba essere migliorato e già vi si pensava seriamente, benchè da nessuna parte i miglioramenti ci fossero additati, quando i trattati con l'i. r. Governo per la instituzione di una scuola commerciale unica, nella quale, a troncare, se non a risolvere, la disputa della indipendenza e della colleganza della scuola media e della scuola superiore, le due scuole dovessero essere organicamente unite, e le incertezze, che ne furono la conseguenza, vennero necessariamente a troncarne gli studi.

„Importa quindi che si provveda sollecitamente, o in un modo o nell'altro, perchè il lungo esitare non privi Trieste, nella lotta formidabile degli scambi, di quegli aiuti, che da per tutto si chiedono all'insegnamento commerciale superiore. Informi ciò che fanno il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia e ciò che si vuole fare in Inghilterra, nel primo paese commerciale della terra, per l'insegnamento commerciale superiore".

★ La inscrizione per il prossimo anno scolastico è ancora sempre aperta: le lezioni incominceranno il 20 corr. Sono ammessi come studenti ordinari soltanto giovani che abbiano assolto una scuola commerciale media o un ginnasio o una scuola reale superiore, aventi il diritto di pubblicità; come studenti straordinari giovani che abbiano compiuto i sedici anni e dato con buon risultato un esame di ammissione. Gli studenti ordinari devono inscriversi per tutte le materie obbligatorie. Sono facoltative le lingue inglese e neogreca. Gli studenti straordinari nè sono obbligati nè possono inscriversi a tutte le materie.

Studenti meritevoli possono aspirare durante i due anni di scuola a borse di studio da annue cor. 300 e cor. 600, che sono conferite dalla Camera di commercio e industria. Ad uno studente distinto, che assolva la scuola, viene conferita una borsa di pratica commerciale di annue corone 2000 per la durata di due anni, con l'obbligo di recarsi all'estero nella piazza stabilita dal Curatorio ed applicarsi colà alla pratica commerciale. Al collocamento dei giovani assolti provvede una commissione composta di due membri del curatorio e di chi dirige la scuola.

Il supplemento settimanale gratuito. Oggi, dopo il mezzogiorno, potrà essere ritirato gratuitamente nel nostro Salone d'informazioni e in tutti i chioschi di vendita del *Piccolo* il solito supplemento settimanale, che contiene gli avvisi collettivi d'occasione pubblicati da martedì 4 a lunedì 10 settembre.

Visita di ciclisti veneti. Ieri l'altro giunsero qui, ospiti graditissimi, una trentina di ciclisti veneti, appartenenti al T. C. C. I. La maggioranza del gruppo era costituita da ciclisti veronesi, i quali, partiti venerdì alle 6 ant. da Verona, giunsero la sera a Treviso (chil. 112) ove pernottarono. Colà si aggiunsero ad essi alcuni ciclisti di Treviso e di Chioggia e la balda comitiva fece tutta una pedalata fino a Monfalcone (chil. 132) ove pernottò. Quivi furono cortesemente accolti dai fratelli Valentinis e incontrati da un gruppo di ciclisti triestini assieme ai quali vennero a Trieste. Nel pomeriggio, accompagnati da molti ciclisti di qui, in modo da formare una comitiva di oltre settanta, si recarono a visitare il castello ed il parco di Miramar e nel ritorno fecero sosta a Barcola empiendo di gaio umore la ridente borgata.

Alle 8 e mezzo di sera, all'*Hôtel de la Ville*, gli ospiti furono convitati ad un banchetto, organizzato da un comitato di ciclisti triestini. Allo *champagne* furono scambiati molti e cordialissimi brindisi. Il presidente del comitato triestino rivolse loro un affettuoso saluto. Risposero per i ciclisti veronesi il signor Silvio Cremona, l'avv. Bevilacqua per i vicentini, il signor Ugo Sambo per il veloce-club clodiense e il cap. Giuseppe Baldo per il Touring club italiano. Furono letti telegrammi e lettere di saluto.

Nella mattina di ieri i ciclisti veneti visitarono la città e nel pomeriggio, unitisi di nuovo ai triestini, fecero un'escursione al Cacciatore ove fu loro offerta una bicchierata.

Al ritorno in città cena e bicchierata d'addio, poi accompagnamento al molo San Carlo, donde partirono col piroscafo del Lloyd per Venezia fra i calorosi e festanti saluti dei triestini, lieti e grati della simpaticissima visita.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 364 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 371; rimangono in cura 876. Fra questi si contano 161 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 192 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13.450.28.

Pegni al Monte di pietà, all'incanto. Martedì 25 corr., avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza S.ta Caterina dalle 9 ant. fino alle 1 e mezzo pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati, della Gestione 107, assunti a viglietto azzurro.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di dette gestioni, nei giorni di martedì e venerdì pei pegni preziosi e nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato pei pegni non preziosi.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento, finchè gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione può aver luogo soltanto fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta.

E' libero al deliberatario di versare anche una semplice caparra, equivalente almeno al quinto del prezzo di delibera, deve però versare il saldo al più tardi fino alle ore 2 pom. dello stesso giorno, a scanso di perdita della caparra.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" cap. De Bretfeld da Venezia, con 135 passeggeri, „Apollo" cap. G. Knezevich da Costanza e scali con 3 passeggeri, „Sultan" cap. G. Sirovich da Spizza e scali con 77 passeggeri; il piroscafo ellenico „Fonia" cap. Papacostandopulo da Trebisonda e Corfù con 5 passeggeri, „Lapad" cap. Miletich da Bari e Spalato con 16 passeggeri, „Gundulich" cap. Crunaievich da Newcastle, „Isea" cap. Lukeich da Metcovich con 10 passeggeri, „Iason" cap. Tomich da Cattaro e scali con 11 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi italiani „Vega„ per Baltimora, „Barletta" per Marsiglia, „Ariete" per Castellamare, i piroscafi inglesi „Kolpino" per Hull, „Syria" per Londra; e i piroscafi a.-u. „Vis" per Curzola „Dalmazia" per Fiume, e „Balcan D." per Limiona.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Kalman Kiraly" arrivò il 6 corr. ad Anversa da Rotterdam, l'„Anna" arrivò a Rangoon l'8 corr. da Singapore, il „Beatrice" partì il 5 da Newcastle per Trieste; i bark „Carolina" cap. Marunich partì il 27 agosto da Wasa per la Svezia, il „Poschich" cap. Maudich partì il 30 agosto da Nordmaling per Marsiglia; il piroscafo „Mador" partì il 5 da Barry per Malta, il „Miramar" partì il 9 da Barry per Odessa, il „B. Kemeny" partì il 7 da Cardiff per Venezia, il „Szent Istvan" partì da Bahia il 5 per Rio Janeiro e Santos, il „Petöfi" partì da Rio Janeiro il 3 corr. per Trieste e Fiume, il „Clio" partì ieri da Calcutta per Suez, l'„Atlantico" passò Paniche il 6 proveniente da Cardiff diretto ad Ancona, e il „Jenny" passò Sagres il 5 corr. proveniente da Amburgo diretto a Kiao-Ciau.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un medaglione contenente due fotografie, rinvenuto in via S. Nicolò dal servo di piazza N. 150 del Consorzio. — Una chiave da cassaforte.

Un ferroviere caduto dal treno in movimento Il conduttore ferroviario Ignazio Cherz, d'anni 40, addetto alla ferrovia Meridionale, ieri alle 5.35 partì dalla nostra stazione col celere per l'Italia. Passato il cavalcavia della strada di Miramar, il Cherz incominciò a fare il controllo dei biglietti. Il treno che procedeva velocemente, stava per giungere al viadotto di Barcola, quando il Cherz, compiuto il suo ufficio, percorreva il predellino dell'ultimo vagone per ritornare sulla sua garitta. Ad un tratto il passamano al quale si teneva gli sfuggì dalle mani e il Cherz precipitò dal treno cadendo all'indietro in mezzo al binario, ove rimase per alcun tempo stordito dalla scossa, privo di moto. Riavutosi poi alquanto, potè rialzarsi mentre appunto sopraggiungevano alcuni contadini e un cantoniere ferroviario, i quali l'aiutarono a scendere verso Barcola, mentre un altro li aveva preceduti al villaggio correndo per telefonare alla Guardia medica. Giunto colà il dottore d'ispezione, constatò nel Cherz non lievi ferite al capo e alle mani e una grave contusione alla schiena, senza poter escludere la possibilità di lesioni interne. Perciò dopo avergli fatto una prima medicazione lo collocò nella propria carrozza e lo fece condurre all'ospedale.

La disgrazia fu subito notificata al capo-stazione.

La cronaca dei furti. Ierlaltro al Bagno Fontana la signorina G., avendo commesso l'imprudenza di lasciare aperta la porta del camerino, ebbe l'ingrata sorpresa, a bagno finito, di constatare la sparizione del proprio orologio e catenella d'oro, nonchè del portamonete contenente un discreto importo di denaro. Ladro ignoto.

★ Il signor Alfredo L., per opera di sconosciuto mariuolo, fu derubato dell'orologio d'argento con catenella d'oro del valore complessivo di 80 corone.

★ Nel pomeriggio di ieri, in via dei Vitelli, fu arrestato il bracciante Francesco G., d'anni 31, da Trieste, pertinente a Gradisca, perchè accusato di aver tentato di rubare al giornaliero Angelo T., abitante a Servola, l'orologio d'argento del valore di 5 corone e un piccolo importo di denaro.

★ La signora Anna G., abitante in androna Marinella, denunciò alla Polizia di avere constatato la sparizione di effetti di biancheria e da letto, per il valore di 70 corone, da un baule che teneva nella soffitta della sua casa.

La disgrazia di un carradore. Il carradore Giuseppe Tiepliz, di anni 60, abitante in via dell'Acquedotto N. 48, ieri alle 4 pom. si trovava col suo carro sotto il porticato dell'*hangar* del Lloyd in Punto franco, quando da una *gorna* che serve a far scendere le merci dal piano superiore scivolò giù una cassa, che colpendolo di rimbalzo, gli cagionò gravi contusioni alla fronte e alla mano destra. Telefonatosi alla Guardia medica, andò colà il dottore di turno, il quale dopo avergli prestato le cure d'urgenza, lo fece trasportare in vettura al suo domicilio.

Scottature. Il ragazzino Augusto Michelus, abitante in via del Farneto N. 21, ieri nel pomeriggio si rovesciò addosso un recipiente d'acqua bollente e ne riportò scottature al braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Anche la bambina di 6 anni Angela Zeleni, abitante in via delle Pancogole N. 1, ebbe la disgrazia di rovesciarsi addosso dell'acqua bollente, che le causò gravissime scottature al piede.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Attenti nello sbadigliare! Il tappezziere Leandro N., d'anni 25, abitante in via S. Chiara, ieri verso le 2 pom. forse per effetto di un po' di lunediana, emise uno sbadiglio così formidabile da riportarne lussazione della mandibola. Rimasto a bocca aperta e soffrendo acuti dolori, dovette recarsi alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli rimise a posto la mandibola.

Durante il lavoro. Il muratore Federico Schuabel, d'anni 18, abitante a Roiano N. 131, ieri nel pomeriggio accudiva al proprio lavoro in una casa in costruzione, quando un travicello caduto dall'alto lo colpì alla faccia cagionandogli una grave lacerazione al naso e contusioni all'osso nasale.

Il muratore Eugenio Pertot, d'anni 21, abitante a Barcola N. 249, ieri mattina alle 9, mentre accudiva al proprio lavoro, rimase colpito da una grossa pietra alla gamba destra e ne riportò forte contusione.

L'apprendista fabbro Giuseppe Turco, di anni 16, abitante in via Donadoni N. 6, ieri sera alle 7 accudendo al suo lavoro riportò parecchie ustioni al braccio sinistro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Che razza di sposo!... Pietro C., d'anni 73, carpentiere, ricevette dallo sposo della propria figlia un così formidabile pugno nella testa da riportarne una contusione al cuoio capelluto.

Si fece medicare all'„Igea".

Per una volta tanto!... è la moglie che bastona il marito. Ieri alle 4.30 pom. il cameriere Antonio P., d'anni 35, abitante in via del Torrente, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso perchè, poco prima, venuto a diverbio con la propria moglie, questa l'aveva colpito con una bottiglia alla fronte, cagionandogli una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro.

Percosse. Ieri mattina fu arrestato il facchino Giovanni D., d'anni 28, abitante in via della Tesa, accusato di avere percosso due guardiani del cantiere S. Marco. I danneggiati dichiarano d'ignorare i motivi che hanno spinto il D. ad inveire contro di loro.

Lesioni accidentali. Ieri alle 4, il salderaio Luigi Rumez, d'anni 25, abitante a Servola, stava spaccando un pezzo di legno quando una grossa scheggia di questo balzando in alto lo colpì alla bocca e gli cagionò una ferita lacero-contusa al labbro superiore e contusioni alle gengive.

Il macellaio Giuseppe Crevatin, d'anni 34, abitante in Rozzol N. 84, ieri mattina alle 10, si ferì con un coltello accidentalmente al pollice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Cadute. Il fanciulletto Giacomo Pacor, d'anni 4, ieri mattina alle 10, nella sua abitazione in Corso N. 17, mentre giocava cadde e battè la fronte in uno spigolo, riportandone una ferita lacero-contusa.

Il pasticcere Giovanni Villich, d'anni 17, abitante in androna degli Orti, ieri sera alle 7 e mezzo, scivolando andò a battere il viso contro una porta a vetri, uno dei quali si ruppe cagionandogli una non lieve ferita lacera al mento.

Il facchino Gabriele Sfirt, d'anni 56, abitante in via di Crosada N. 3, ieri, alle 6 pom. Scivolò e cadde, riportando lussazione all'omero.

Il cocchiere Antonio Sanzin, d'anni 20, abitante in via dell'Eremo, ieri sera alle 7 e mezzo, cadendo, riportò alcune contusioni al braccio destro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

L'esportazione al minuto. Ieri nel pomeriggio, una guardia di piantone al Punto franco, arrestava il facchino Giuseppe A., d'anni 26; perchè trovato in possesso di oltre due chilogrammi di caffè, che disse d'aver comprato dal solito sconosciuto. Dopo assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, l'A. fu condotto in via Tigor.

Cronaca minima. L'altra sera in via della Stazione fu arrestato Antonio L., d'anni 43, bracciante, da Ronchi, perchè imputato della contravvenzione di publico scandalo.

Ieri notte in via della Barriera vecchia certo Giacomo T., d'anni 61, falegname, da Trieste, cometteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ieri notte fu arrestata per vagabondaggio la ragazzetta quindicenne Giovanna V., da Pola, perchè trovata a dormire all'aperto.

Iermattina venne arrestato il facchino Giacomo Z., d'anni 24, da Trieste, abitante in via del Solitario, imputato di publica violenza contro il cocchiere Pietro Chirotto.

Corrispondenza aperta. — *Scommettitori.* Quel matrimonio può venire sciolto. Vedano la corrispondenza aperta del 14 agosto p. p. — *Scienza teatrale.* La „Cavalleria rusticana" non ha prologo; incomincia con un preludio durante il quale viene cantata una romanza interna, detta „siciliana." — *Maria.* Si rivolga alla direzione di quell'istituto. — *C. A. Orsto (Trentino).* Si rivolga alla presidenza del Consiglio scolastico provinciale. — *Studente universitario.* Chi abbia assolto una scuola magistrale non può essere inscritto quale studente ordinario di Università. Ma come

NEGOZIO BIANCHERIA
ed ARTICOLI DI MODA
— DI —
ROMA SANDRINI In Piazza della Borsa accanto al Negozio Perotti.
Fornito di merce delle migliori fabbriche, in camicie, colli, polsi, fazzoletti, calze, cravatte, maglie, guanti, ombrelli, ecc.

Salone-Concerto „Excelsior"
(BARCOLA)
Questa sera
SERATA DI GALA
PROGRAMMA ATTRAENTE:
Ingresso libero

FABBRICA FIAMMIFERI
CERCA
Direttore Tecnico.
Offerte con pretese e referenze all'Amministrazione del „Piccolo" sotto „A. 36".

Salone-Concerto „Gambrinus"
(EX CERVO D'ORO)
ULTIME DUE SERE
del celebre quartetto
4 Sorelle Tokay 4
CANTO E BALLO.
STREPITOSO SUCCESSO.

Via S. Nicolò 21
„Alla Città di Yokohama"
STRALCIO
di articoli giapponesi

AVVISO.
Si avverte il P. T. Publico che l'apertura delle scuole evangeliche qui si farà il 1. Ottobre p. v. invece del 17 corr.
La Direzione.

Via Cavana N. 6
Ieri seguì la
Apertura della Filiale
DELLA
LATTERIA CARINTIANA
ove si smercerà il rinomato
Burro da the (tirolese e svizzero),
Latte, panna e generi affini.

Il Dott. GIUSEPPE MANZUTTO
OCULISTA
già operatore alla clinica oculistica del cons. aul. Prof. Fuchs di Vienna,
si è traslocato in
Via Stadion N. 11, I piano.
Riceve dalle 2 alle 4½,
I poveri l'ultima mezz'ora.

GIARDINO PUBLICO
Questa sera
Grande Cinematografo
con programma attraentissimo.
QUANTO PRIMA
Processo Dreyfus.

Albergo di I. ordine
molto frequentato, in luogo di cura climatica, bellissima posizione in città, cederebbesi prontamente a motivo di malattia, ad ottime condizioni. Pagamento in contanti di almeno 10.000 fiorini.
Soltanto seri offerenti vengono presi in considerazione.
Per informazioni rivolgersi a Giovanni Decleva, Gorizia, via Signori N. 9.

GRANDIOSA
Esposizione
MOBILI
Insuperabili per solidità
Prezzi vantaggiosissimi
Stanze da letto opache
da f. 150 in poi
Stanze da pranzo opache
da f. 180 in poi
PALAZZO DIANA
Piazza S. Giovanni 5
Dalla Torre

Maiali Yorkshire
100 Maialetti della rinomata razza bianca Yorkshire, tanto per la riproduzione che per ingrasso, vende l'Amministrazione del Barone Ritter in Monastero presso Aquileja.

Urgente appello!
a persone di ogni condizione che, mediante la assunzione di una rappresentanza, vogliono procurarsi un guadagno accessorio di 100 corone e più al mese.
Richieste indirizzare per lettera sub «Filiale 101» a Zwittau, Moravia.

Acqua Acidula Rohitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentanza generale: Schiefin & Müller
Trieste, via Acquedotto N. 10

studente straordinario può essere inscritto in singole materie, chiunque abbia almeno 16 anni e possegga una cultura tale che assicuri ch'egli possa frequentare con utilità quelle date lezioni (§ 33 del Regolamento generale degli studi universitari). Ma non può essere ammesso nè agli esami di Stato nè agli esami rigorosi. Del resto sulla frequentazione della Università da parte dei maestri abbiamo pubblicato un articolo nel *Piccolo* dei 18 aprile p. p. — *Costante lettore.* 1) Zenta e non Senta. 2) Chicago aveva nel'92 1.375.335 abitanti, dei quali 14.000 negri e 450.666 esteri. — *Due curiosi.* A chi alludono: ai deputati italiani del Parlamento viennese o ai deputati del Regno? — *Seccante.* Di *Quo Vadis* esistono tre o quattro traduzioni. Quelle edizioni sono perfettamente eguali. E' questione di carattere tipografico, che nell'edizione economica è più minuto. — *Assiduo.* Fu varato solo lo scafo; la nave è prossima ad entrare adesso in servizio attivo. — *Fantasia.* Adalgisa: 2 giugno. Aurelio: 6 giugno. — *Noiosa.* Elvira: 15 ottobre.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea 10.18 ant., 10.54 pom. Bassa marea 4.12 ant., 4.36 pom.

Ogni giorno una. Ad un concorso per bibliotecari.

— Sa dirmi quali sono i vermi più voraci distruttori di volumi?

— Diamine! Gli amici ai quali si prestano!

SCIARADA.

Godi o fanciullo poichè *primo* l'*altro*;
Non vegetar ma da cervello scaltro,
Cerca più d'un *inter* che la tua vita
Renda colma di gioie e ognor fiorita,
Mel.

Spiegazione del giuoco precedente
MOR-mori-O

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 10. settembre, N. 217.

Aste. Giud. distr. Gorizia - Ist. di Maria Crain nata Gayer in Cormons, 16 ottobre, inc. del c. t. 39 della p. t. 125 di S. Floriano. Stima corone 227.04.

— Ist. del Monte di pietà (avv. Canetti), 16 ottobre, inc. delle tenute form. i c. t. usque 11 della p. t. di Berje (Reifenberg) assieme alle pertinenze consistenti in arnesi. Stima stabili cor. 6293.48, pertinenze cor. 6.

— Giud. distr. Buie. Ist. Giorgio dott. Franco, 3 ottobre, inc. dei c. t. 1-10 12-15 17-21 24 26 p. t. 430 di Grisignana assieme alle pertinenze consistenti in vari oggetti per uso campagna. Stima: stabili cor. 400, cor. 3440, le pertinenze cor. 6.20.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 207.90, Rubli 216.30, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 208.40, 216.30, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.72, Rendita, 105.20, Meridionali 710.—, Mediterr. 529.50. (La chiusa precedente segnava: 106.67, 104.67, 710.—, 530.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.70, poi 93.75 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.25, Italiana 93.50, Spagnuolo 73.65, Banche ottomane 543 — Lotti turchi 115.—. (La chiusa precedente notava: 101.25, 93.55, 73.60, 542.—, 114.25).

Qui Rendita Italiana da 92.40 a 92.80, Credit da 664.— a 667.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.32—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.95 a 242.50, Francia 96.10 a 96.40, Italia 90.10 a 90.35 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.10 a 118.50, Banconote germaniche 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.75 a 91.—, Credit 665.— a 667.—, Italiana 92.40 a 92.80, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 109.— a 110.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 101.25, Rendita italiana 5%, 93.50, Rendita spagnuola esterna 73.65, Azioni Banca ottomana 543.—.

PARIGI 10. Chiusa. Ferrate austriache 713.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.37. Cambio Londra 251.55, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 97.05, Länderbank 454.—, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 1138.—, Azioni Meridionali italiane 665.—. sost.a

LONDRA 10 (Cambi Chiusa). Consolidati 98 5/16, Lombardi 5 1/8, Argento 28 3/4, Rend. spagnuola 72 5/8 Rendita italiana 93 3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3 1/2. Introiti della Banca —.— calma

FRANCOFORTE 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello stato 141.75, Lombarde 26.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.— Bankverein —.—. ferma

BERLINO 10. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.25, Deut. Bank 189.25, Handels —.—, Laura 201.50, Bochumer 187.12, Dortmunder 92.62, Gelsen 193.87, Harpener 181.12, Hibernia 203.25, Consolidation 352.62, Banca Russa —.—, Credit 207.87, Staatsbahn 141.50, Italiano 94.25, Meridionali 132.50, Mediterranee 99.62, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 39.—, per decem. 39.75, per marzo 40.25, per maggio 40.75. denaro

AMBURGO 10. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—45.

HAVRE 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per gennaio a fr. 48.50.

NUOVA YORK 10. Apertura. Rio per consegne future, calmo, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 10. — Mercato teso Tenders in Dochets — Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 6 62/64, Settembre-Ottobre 6 2/64, Ottobre-Novembre 5 39/64, Novembre-Decembre 5 36/64, Decem.-Gennaio 5 34/64, Gennaio-Febbraio 5 3/64, Febbr.-Marzo 5 3/64, Marzo-Aprile 5 4/64, Aprile-Maggio 5 4/64 Maggio-Giugno 5 4/64 Giugno-Luglio 4 63/64.

Cereali. LONDRA 10. Frumento futur Market mese corr. 6.6 1/4, p. dec 6.9—. Formentone corr. 4.3 1/4, p. decembre 4.2 1/4.

Metalli. LONDRA 10 (Diretto) Stagno Straist 135 1/4, Rame Chile Bars good ord. brands 73 1/2.

Petrolio. BREMA 10. Loco 7.45

ANVERSA 10. Loco 19.25 fermo.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 68.75, per ottobre 69.—, per novembre-decembre 69.—, quattro primi mesi 69.— flacco.

Segala. PARIGI 10. Mese corrente 14.75, p. ottobre 15.—, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.65. staz.a

Frumento. PARIGI 10. Mese corr.te 20.10, p. ottobre 20.40, quattro mesi da nov. 21.45, quattro primi mesi 21.75. fermo

Farina. PARIGI 10. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90, per ottobre 26.40, quattro mesi da novembre 27.50, quattro primi mesi 28.05. ferma

Spirito. PARIGI 10. Mese corrente 33.75, per ottobre 33.50, novembre-decembre 33.25, quattro primi mesi 33.25. calmo

Zucchero. PARIGI 10. Greggio 90° brutto 30.25, greggio oltre 90° brutto 30.75 calmo, bianco per mese corrente 30.12 1/2, per ottobre 28.87 1/2 staz.o, 4 mesi da ottobre 28.87 1/2, quattro primi mesi 29.50—, Raff. 106 a 106.50. Annuvolato.

AMBURGO 10. (Chiusa). Per settembre 11.25, per ottobre 10.05, novembre 9.82, dicembre 9.82, marzo 9.97, maggio 10.07. staz.o.

LONDRA 10. Java a 80. 12.3 Raps greggio a scell. 11 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
I a			
3			
6	Bojana	11	Caricazione
9	Bohemia	12	Scaricazione
12 a			
12 b	Simeto	11	»
13 a	Neapolis	13	»
13 b			
14	Jonia	14	»
17	Habsburg	12	»
21	Tisza	12	»
22	Carlo	11	»
24	G. Schenker	12	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

MARIA ANTONIA GAGRIZZA
nata GALIMBERTI

d'anni 87, spirò alle 9 ant., dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I figli **Giuseppe, Marco** (assenti), **Rosa ved. Grasser**, unitamente agli altri congiunti, dànno parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà Mercoledì 12 corr., alle 9 ant., partendo dalla casa N. 1, via Barriera vecchia.

Trieste, 10 Settembre 1900.

Adele de Segher

dopo lunghe sofferenze, spirò oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giovanni** e la cognata **Giuseppina** ved. **Maffei**, a nome degli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Settembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

SABATO MINZI

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze.

Le addolorate sorelle dànno parte di tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo oggi martedì alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 13, via del Fontanone.

Trieste, 11 Settembre 1900.

†

CRISTOFORO D. SIDERICUDI

dopo lunghissime sofferenze, spirò ieri alle ore 9 pom. munito dei conforti della religione Greco-Orientale.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto Mercoledì 12 corr., alle ore 5 pom.

Trieste, 11 Settembre 1900.

ELENA C. SIDERICUDI
consorte

DEMETRIO
GIOVANNI
GIULIA maritata SIGON
figli

EDUARDO SIGON
genero

ARISTIDE D. SIDERICUDI
fratello

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza cameriera capace forte, da piccola famiglia. — Campanile 3. 4342

Cercasi prestaservizi, alcune ore mattina, dopopranzo. Via Giulia 27. I. 4318

Ricercasi prontamente abile lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4321

Ricerco brave lavoranti da donna con buona paga. Indirizzo Piccolo. 4332

Ricercasi abile installatore di luce incandescente. Turco, via Campanile 9. 4333

Ricercasi prestaservizi. Piazza Legna 11, piano III, destra. 4346

Ricercasi prontamente garzona sarta con paga Acquedotto 38, porta 6. 4207

Ricercasi mezzo facchino per deposito carbone, via Rena 4, falegname. 4216

Cerco prontamente garzona calzolaia. Tampieri Corso 4. 4219

Ricercasi prontamente pratica, garzona, calzolaia. Indirizzo Piccolo. 4310

Cercasi donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 4251

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4245

Ricercasi giovane domestica prontamente. — Acquedotto N. 5, piano primo, destra. 4280

Cerco ragazzo per orefice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4237

Cercasi corrispondente italiano, tedesco, possibilmente francese. Offerte sub «Sharp» presso il Piccolo. 4239

Ricercasi ragazzo robusto per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4260

Ricercasi ragazzetta portatrice biancheria. — Barriera vecchia N. 27, II piano. 4261

Ricercasi brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4265

Ricercasi giovanetta per portar fuori bambino cinque mesi, soltanto dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4284

Si ricerca diurnista tedesco per scrivere indirizzi. Rivolgersi S. Giovanni, villa Teresa. 4281

Ricerco mistra calzolaia. Via Stadion N. 10, De Rosa. 4286

Posto vacante in primaria ditta, per giovane esperto, attivo, in possesso lingue italiana, tedesca. Offerte con certificati al Piccolo sotto «I. 333». 4259

Piazzista per la vendita di droghe macinate, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Droghe». 4299

Praticante conosce lingue italiana, francese, croata cerca impiego. Scrivere sub «Mercurio» Piccolo. 4305

Bracciante italiano, ventiduenne, buone referenze, scrittura e conteggio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4244

Garzona sarta da donna, intelligente, ricercasi prontamente con paga. Indirizzo Piccolo. 4252

Garzona con paga di buona famiglia cerca prontamente Bartoli, manifatture. 8237

Ragazza buona famiglia cerca occupazione per stanze soltanto mattina. Offerte «M» Piccolo. 4340

Ragazza pratica cerca appalto. Indirizzo al Piccolo. 4339

Ventenne di forte coltura, desideroso di fuggire vita commerciale, cerca lavoro intellettuale. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 8229

Garzona sarta da uomo capace, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4246

Venticinquenne friulano offresi quale facchino qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 4248

Donna d'anni 50 offresi per assistenza ammalati oppure per sorveglianza bambini. Pretese minime. Scrivere Caterina Craljevich, via Beccherie vecchie N. 1, IV. 4236

Signorina istruita, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca qualunque occupazione. Offerte «Onestà» Piccolo. 8231

Giovane pratico lavori scrittoio, dogana, corrispondenza italiana-tedesca, tenitura, cerca impiego. Posta restante «Attività». 4274

Macchinista provetto e montatore meccanico già addetto in primari stabilimenti industriali, cerca posto. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4212

Tenitore di libri, comptoirista, corrispondente tedesco, conosce perfettamente l'inglese cerca prontamente posto verso miti pretese. Gentili offerte «Gal», via Tigor 7, porta 8. 4213

Si domanda tenitore in partita doppia e versato nella lingua tedesca. Offerte «P. N.» fermo in posta. 4215

Corrispondente capace italiano, tedesco, slavo, ricercasi prontamente per due ore al giorno. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 4221

Cuoca e cameriera semplici, tedesche ambidue, ricercate per piccola famiglia; cuoca salario fiorini 9, cameriera 7. Indirizzo Piccolo. 4167

Ragazzo ricercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4145

Affaristi per assumere inserzioni ricercansi. Libreria Dase, via Nuova 15. 4125

Offresi giovane dalmato corrispondente serbocroato e italiano, già viaggiatore in Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, con buoni attestati. Offerte «I. Z.» Piccolo. 4168

Offresi donna civile disponibile mattina per assettare stanze. Indirizzo Piccolo. 4222

Ragazza lavorante sarta da uomo ricerca Antonio Sattler, via Commerciale N. 11. 4200

Regalo cento corone alla persona che mi procura impiego in qualità di cassiere o riscuotitore. dispongo cauzione. Offerte non anonime «1011» Piccolo. 4197

Giovane età 27 anni, conoscenza tedesco e slavo, con buoni attestati, cerca qui occupazione in casa commerciale. — Indirizzo al Piccolo. 4214

Signorina che ha assolto il corso di tenitura di libri, conosce la lingua italiana tedesca, in parte anche la francese e croata cerca posto. Offerte sub «L. I.» posta restante. 4224

Giovane uomo intelligente con buoni attestati parla anche tedesco, cerca occupazione anche quale facchino. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 4218

Praticante di buona famiglia per scrittoio ricercasi. Offerte Piccolo «Laborioso». 4338

Pettinatrice offresi per signore. Indirizzo al Piccolo. 4263

Ragazza offresi come mezza cameriera, con buoni attestati, Indirizzo al Piccolo. 4270

Famiglia cerca signorina abile rassettare stanze, stirare e cucire. Offerte «Preme» Piccolo. 4291

Signorina bella presenza cerca posto appalto, occorrendo anche cauzione. Scrivere Piccolo sub «Nella». 4296

ISTRUZIONE

Scuola italiano-tedesca „Gmeinböck" 5 Corsi riapresi 20 corr. Accettansi ragazzi 5 anni in poi. Insegnando tedesco praticamente-teoricamente già primo corso, scolari che frequentano 4 anni detta scuola, possono dare con sicuro successo esami ammissione scuole medie italiane-tedesche. Per comodità dei genitori gli scolari possono rimanervi dalla mattina alla sera. Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, aiuto studi. Schiarimenti, inscrizioni Mercato vecchio 3. 4301

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplôme supérieur. Leçons particulières. Chaque jour, midi, conversation française pour messieurs et dames. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954

Esperta maestra piano impartisce lezioni metodo modernissimo. Condizioni modicissime. Offerte Piccolo sub «Esperta». 3320

Istitutrice per tre bambine ricercasi con conoscenza delle lingue itaaliana e tedesca, musica e lavori muliebri. Indirizzo al Piccolo. 3838

I. R. impiegato impartisce lezioni italiano-tedesco e materie scuole reali. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 4194

Maestro mandolino, chitarra, lezioni anche domicilio. S. Lazzaro 6, IV. 4317

Maestra diplomata istruisce francese, tedesco, italiano, inglese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4271

AFFITTANZE

Cercasi stanza ingresso libero presso piccola famiglia o signora sola, buona posizione eventualmente pranzo, sub «Nettezza» Piccolo. 4323

Ricercasi stanza ammobiliata primo o secondo ingresso libero vicinanze via S.ta Caterina o Punto franco. Offerte «P. Z.» al Piccolo. 4328

Distinta signora da Vienna ricerca per li 15 settembre stanza con buon costo, per 15 giorni, presso una famiglia oppure signora sola. Offerte dirigere sub «Giuseppina Braun» posta restante Trieste. 4193

Impiegato cerca camera ammobiliata presso cantiere S. Marco. Gentili offerte sub «S. Marco» al Piccolo. 4344

Pel 24 novembre impiegato marito moglie senza figli ricercano 3 camere cucina. Offerte sub «C» al Piccolo. 4308

Distinto giovane negoziante cerca stanza signorilmente ammobiliata, presso distinta famiglia francese, posizione centrica. Sub «Français» Piccolo. 4324

Due giovani distinti cercano due camere con costo, una entrata libera, nel centro della città, presso rispettabile famiglia. Indicare il prezzo minimo. Scrivere lettera posta restante centrale sub «Yankee». 4331

Ricercasi stanza vuota, camerino ammobiliata oppure vuota, centro, modico prezzo. Sotto «Camera vuota» amministrazione Piccolo. 4292

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano. Offerte al Piccolo sub «400». 4348

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, sul davanti, I piano, ingresso libero, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4307

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 22, I. 4293

Affittasi stanza ammobiliata, con due finestre, davanti. Barriera vecchia. Indirizzo al Piccolo. 4261

Affittasi in campagna, cinque minuti distante dalla città, vista stupenda, quattro camere cucina. Indirizzo Piccolo. 4300

Affittasi stanza vuota, grande, parchettata, ingresso libero. Via Maiolica 10, II, sinistra. 4277

Affittansi stanze ammobiliate volendo due letti. Androna Moro 2, I. 4247

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero Piazza Borsa 5, IV. 4330

Affittansi elegantissime stanze, soleggiate, volendo costo. Via Fontanone 8, II. 8235

Affittansi una o due stanze ammobiliate presso distinta famiglia, ingresso libero, vista al mare. Lazzaretto vecchio 8. 4217

Affittasi stanzetta ammobiliata. Via Castaldi 4, p. I, porta 9. 4202

Affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero. Lazzaretto vecchio 12, terzo. 4319

Affittansi quartieri 2 a 8 stanze qualunque posizione. Chiozza 12. 4315

Affittansi due camere ammobiliate comodo cucina. S. Francesco 16 C, primo. 4314

Affittasi prontamente camera ammobiliata San Nicolò 13, IV. 8222

Affittasi stanze, stanzette ammobiliate alla riva. Piazza Negozianti 1, IV. 8233

Affittasi stanza due letti per studenti oppure due giovani modicissime condizioni, volendo costo. Corso 37, III p. 4253

Affittansi 400 quartieri piccoli. Sabile nuovo, mediatore Banco Caffè Centrale. 4273

Affittasi bellissima stanza ammobiliata vista libera, via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 4309

Affittasi camera ammobiliata 10, stanzetta ammobiliata 6. San Lazzaro 4, porta 7. 4312

Affittasi stanza ammobiliata, presso famiglia tedesca. Via Ghega 6, III. 4262

Affittasi stanza, costo a due studenti, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4391

Magazzino, massimo buon prezzo, piuttosto vasto, ricercasi pressi Ospedale. Offerte sub «Tettoia» al Piccolo. 4349

Stanzetta, comodo cucina, acqua, affittasi a signora, pressi Giardino pubblico, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4283

Subaffittasi splendido quartiere in piazza della Borsa, p. II, 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas nel quartiere, prezzo ridotto. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 4266

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 14, II piano. 4304

D'affittare una o due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 4298

D'affittare due splendide stanze, gas, stufa, uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4306

D'affittare presso distinta famiglia una o due stanze, eventualmente con costo, Stadion. Indirizzo Piccolo. 4201

D'affittare stanza per due persone oppure studenti, volendo costo. Via S. Nicolò 9, III. 4327

D'affitttare stanza grande ammobiliata con due letti per due signori. Via Cavana 3, III piano sinistra presso distinta piccola famiglia. 4123

D'affittare due stanze vuote con o senza comodo di cucina, più una stanza per uso scrittoio. Via Nuova 18, primo. 3942

D'affittare stanza grande vuota, volendo comodo cucina. Via Istituto 14, primo. 4235

Subaffittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, giardino. Giulia 42. 4199

D'affittare una camera vuota con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4272

Stanza vuota con comodo di cucina affittasi. Michelangelo 2, I, sinistra. 4276

Camerino vuoto, arioso affittasi Corsia Giulia 4, quinto piano. 4250

Camera costo vicino Punto Franco, Posta, solo costo impiegati. Buone condizioni. — Indirizzo al Piccolo. 4234

Prontamente affittansi in città tre camere, camerino, cucina ammobiliato splendida posizione. Rivolgersi portinaia via S. Martiri 5. 4130

Stanza ingresso libero, centro, bene ammobiliata, stufa, cerca giovane impiegato. Eventualmente costo. Offerta sub «Nettissima» con indicazione prezzo al Piccolo. 4233

Stanza ammobiliata affittasi, volendo costo. — S. Lazzaro 6, II, 7. 4210

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tavole e travi usati ricercansi. — Indirizzo al Piccolo. 4225

Vetrina acquisterebbesi per negozio. Da vendere due tabelle. Indirizzo Piccolo. 4294

Da vendere un quadro Malacrea originale. — Indirizzo al Piccolo. 4206

Da vendere letto per bambini buono stato. Indirizzo Piccolo. 8236

Vendesi fornimento stanza visita con cortinaggio. Rivolgersi Machnich tappezziere, via S. Giovanni 10. 4350

Vendesi buone condizioni negozietto panetteria pasticceria, posizione eccellente. Sette fontane 18. 4297

Vendonsi osterie e trattorie bene inviate e affittasi osteria bene inviata, centrica posizione. Rivolgersi caffè Fabris, Coccever. 4295

Vendesi bicicletta ottimo stato, buon prezzo. Via Scalinata 3, pianoterra. 4279

Vendesi cucina popolare causa partenza f. 120. Fico N. 1. 4322

Vendesi una casa nuova, composta di 14 locali, 3 cucine, due piani, magazzino, sita in amena posizione, presso il bosco di pini, al porto di Zara, vicino alla spiaggia. Scrivere Matteo Cacian, Zara. 3887

Vendonsi tavolo pranzo quasi nuovo f. 12, canapè-letto f. 5. Acquedotto 20, porta 8. 4211

Vendonsi trattorie, negozio commestibili, panetteria, negozio olio. Zanier, caffè Armonia. 4258

Causa partenza vendonsi letti completi, chiffonnier, armadi, tavolo, ottomana, specchio. Indirizzo Piccolo. 4313

Bicicletta Diana completa, ottimo stato, fior. 60 Stadion 17, drogheria. 4242

Macchina Singer nuovissima. Prezzo occasione. Riva Pescatori 1, porta 2. 4302

Domatrice usata per ponny vendesi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4195

Libri prezzo ridotto continuansi vendere Libreria Dase via Nuova 15. 4126

Stabile esente imposte rendita 10 0/0 vendesi Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 4192

Piani e carte costruzione edile smarriti piazza Borsa, Legna. Pregasi portarli Piccolo. 8232

Cucina economica vendesi, spese mili, lavoro garantito. Zanier, Caffè Armonia. 4289

Parigi. Vendonsi due abbonamenti viaggio, alloggio, vitto. Splendida occasione. Indirizzo Piccolo. 4268

Pianoforte mezza coda da concerto vendesi fiorini 180. Indirizzo Piccolo. 4243

Sparherd vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4254

Mandolino napoletano, voce splendida, nuovo, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 8227

Scorcola N. 85 campagna con villa da vendere prontamente, eventualmente d'affittare. 4282

Scorcola N. 85 pianoforte ed altri mobili da vendere. 4282

Bicicletta inglese nuovissima, modello 1900, prezzo molto conveniente. Parrucchiero, Canale 5. 4340

Sparherd buonissimo stato vendesi sottoprezzo prontamente. Chiozza 5, primo piano. 4205

Mandolino palissandro, ricco lavoro madreperla tartaruga, meccanica chiusa fiorini 6.50. Indirizzo Piccolo. 3975

Viglietto bicicletta impegnata fiorini 22 vendesi 30. Offerte «Occasione» Piccolo. 4228

Bicicletta signora vendesi causa partenza. Via Stadion 10, in corte. 4320

Pianoforte buonissimo stato vendesi buon prezzo. Madonnina 14, secondo, porta 13 4252

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito chatelaine d'oro, Acquedotto fino farmacia Leitenburg. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo al Piccolo. 4203

Smarrito cinque chiavi con anello e asola. — Portarle al Piccolo. 4196

Trovato cane rattler, 7 corrente pomeriggio, pressi stazione S. Andrea. Rivolgersi piazza Stazione 4, primo. 8228

Smarrito involto contenente vestiti. Mancia. Indirizzo Piccolo. 4303

Smarrita polizza sicurtà, intestata Siberna. Pregasi portarla suo indirizzo, verso mancia. 4335

Domenica smarrito mazzo chiavi. Pregasi portarlo Piccolo. Mancia. 4256

DIVERSI

Quadro non ti vidi iersera. Mancanmi tue notizie. Domani tre mezza. Specchio. 4326

Eliano. Perdonato e compatito precauzioni mai abbastanza. Saluti tanti. 4232

Zero in tutto cosa ho da pensare ditemi! Non mi fate tanto pensare! Cordiali saluti. 4223

V.... Sempre alle 7 1/2 ritorno via Sanità, nella speranza d'incontrarti. Perseveranza. 4316

Salvatore pregato ritirare lettera fermo posta. Bb. 4204

Tarosetti. Ricevuto due venerdì, dovetti partire improvvisamente. Cordiali saluti. Vi. 4288

Pura I. Scrissi giovedì. Prego ritirare anche odierna. Anelo cara vostra. 4287

Tuberosa. Adorata! Vi supplico a non dimenticarmi, dimenticandomi mi uccidete! Siatemi fedele ch'io eternamente vi amerò! Coraggio. Saluti affettuosi. Vitt. 4255

Bruna 15. Risposta. 4241

Pasquetta. Compresi perfettamente. Arrivederci. Pasquale. 4238

Sam méconnaible! C'est pas joli joli. Les finales ont marqué pourtant sa route, dès son départ jusque à ses pélerinages dans les environs. A-t-il été supprimé quelqu'une! 4230

Giovanni ieri non fu inserito sarà dunque oggi così buona! 4337

Nennelle cara, come vorrei darti tutta l'anima mia per assicurarti amore e... pace, tutto tuo. 4336

Giovane dalmato prego ritirare lettera posta restante «V. S. Dalmata». 4229

Viaggiatrice 2. Ricevuto appena oggi. Attendo ansiosamente. Suo lungo scritto indirizzato Ufficio Fiume. Ringraziamenti sentiti. 4220

Capitalista Corone 20,000 pratico commercio associerebbesi industria oppure commercio avviato purchè garantito del capitale. Offerte non anonime E. N. M. posta centrale verso polizzino. 4275

Famiglia tedesca prenderebbe uno due studenti costo, alloggio. Via Rapicio N. 3, piano III, 14. 4276

Costo fino cerca signore presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Alfa». 4227

Operaio ricerca fiorini 20, pagabili a 1 fiorino settimanale. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 4226

Disponibili istitutrici, bonnes italiane, bonnes tedesche, cameriere, cuoche fine, servitori. Ricerco brave domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8234

Studente oppure giovane trova buon costo, stanza ammobiliata, f. 18. Acquedotto 57, II. 4264

Istruzione della danza! metodo speciale del maestro Giulio Morterra. Stasera ore 8 lezione. Torrente 16. 4285

Coniugi soli prenderebbero bambino o bambina a costo. Indirizzo Piccolo. 4257

Si riparano tappeti turchi, persiani e Smirne. Piazza della Borsa N. 6, Mirach Petrovic. 8230

Ricercasi socio fiorini 600 sicuro affare teatrale, rendita 5000. Offerte «Oro» Piccolo. 4347

Persona onestissima cerca prontamente fior. 25 restituisce 35. Solida garanzia. Offerte Piccolo «Onestà». 3231

Pel prossimo anno scolastico troverebbe scolara alloggio, vitto e sorveglianza presso buonissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3740

Marito e moglie prenderebbero a costo fanciullo o fanciulla. Indirizzo al Piccolo. 4198

Famiglia istriana darebbe costo uno due studenti. Cecilia 4 A, 13. 4334

Vini acidi guaribili col disacidatore. Depositario Everardo Callegari, Maiolica 13. 4325

La mendaressa che abitava in via Forni è traslocata in via Petronio N. 6, piano III. 3912

Bravissima stiratrice a lucido raccomandasi alle gentili signore, prezzi discreti. Via del Toro 12 terzo piano. 4118

Sala Tersicore! Chiozza 5. Stasera ore 8 istruzione danza per adulti. Pietro Modugno. 4151

Buon mercato. Via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. Grandioso assortimento occhiali, cannocchiali da Teatro delle più rinomate fabbriche. 4248

Dombau, vincita principale, Serie 1389 Numero 76, Corone 20,000 venne avvisata ed anche pagata dall'Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, ad un suo abbuonato. Abbonatevi! 4267

Fosforescente. Cartoline postali illustrate novità. Cartoleria Vivante, Passo S. Giovanni. 4311

Urgentissimo prima di fare acquisti per scuole, visitate cartoleria Farneto, angolo via Tintore. 4343

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Bevete sciroppo Framboise, farmacista Piccoli Lubiana, avrete bevanda naturale, purissima. 29867

Trenta soldi litro soprafino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev, Cavana 11. 4017

Stoffe da uomo pura lana 2 fiorini in poi, camicie bianche 1.15, pieghettate 1.30, colli quattro doppi 14, polsi 24, cravatte seta 25 in poi. Maglie, mutande, calze, prezzi estremamente bassi. E. Rottemberg, via Caserma 1, primo piano. 4341

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segrota, cataloghi gratis. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4. 8165

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **12 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste:
10 a. via Valdirivo (trattoria) - suppellettili
10 a. Piazza Ponterosso 3 - stoffe.
10 a. via Alfieri 6 - suppellettili.
10 a. via Squero Nuovo 13 e via Farneto 7 - suppell. ed arredi da negozio.

Hôtel - Pension
VILLA BILLI

Casa di primo ordine, con vasto giardino

VITTORIO VENETO.

Per ulteriori dettagli indirizzo al „Piccolo"

ALESSANDRO LEVI-MINZI

Piazza Rosario 2, Trieste
(EDIFICIO SCOLASTICO)

EMPORIO MOBILI

a prezzi da non temere alcuna concorrenza.
Catalogo illustrato gratis e franco

STABILIMENTO BAGNI

Via Giulia N. 8

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

BAGNI

russi, romani, a doccia, a conca, a vapore in letto

IDROTERAPIA E MASSAGGIO

secondo ordinazione medica. 6897

Il callista trovasi a disposizione del pubblico dalle 9 ant. alla 1 pom.

Prezzi da soldi 30 in poi.

Polvere antisettica per i piedi
di THIELE

Il migliore e più pulito rimedio contro i tagli ed il cattivo odore — SUDORE DEI PIEDI, SCREPOLATURE, ecc. ecc.

Scatole con spolveratore a soldi 60 l'una si trovano presso GIOV. URBICO, Drogheria Piazza Grande. Rappresentante per Trieste, Litorale, Fiume, Dalmazia e Tirolo, ALB. TEDESCHI, Trieste, via Porta 98.

Proposta di matrimonio.

Giovane trentaquattrenne, con titolo nobiliare, professione lucrosa, sano, bell'aspetto, affettuosissimo, sposerebbe ricca signorina o vedova irreprensibili costumi, distinta e bella. Ricorre a questo annuncio, perchè desidera triestina, ch'è la personificazione della grazia. La massima serietà, segretezza di vero gentiluomo. Scrivere „T. O. 34" ferma posta Venezia.